

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-11-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/11/2019	5	Altre due auto in panne nel sottopasso allagato <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	13/11/2019	31	Correggio Caldaroste in centro per la Protezione civile <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	13/11/2019	24	Per la difesa della costa nove cantieri in vista E parte il ripascimento <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/11/2019	51	Nuovi criteri per il Cas, firmata l'ordinanza <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA ROMA	13/11/2019	3	Maltempo, strade allagate: disagi e traffico in tilt Ancora nubifragi in vista <i>Valeria Costantini</i>	7
GAZZETTA DI PARMA	13/11/2019	21	Torre L'affitto è scaduto, Protezione civile in cerca di casa <i>Redazione</i>	8
LATINA OGGI	13/11/2019	11	Grosso ramo si abbatte sulle auto <i>Redazione</i>	9
LATINA OGGI	13/11/2019	14	Maltempo, ora la conta dei danni <i>Francesco Marzoli</i>	10
LATINA OGGI	13/11/2019	21	Il vento abbatte alberi e rami Paura nelle case popolari <i>Francesco Marzoli</i>	11
LATINA OGGI	13/11/2019	22	Vento forte sui Lepini, rami spezzati e tanti disagi <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO LATINA	13/11/2019	39	Maltempo Piovra e vento strage di alberi Oggi scuole chiuse a Formia = Trombe d'aria, è strage di alberi oggi a Formia chiuse tutte le scuole <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO METROPOLI	13/11/2019	41	Guidonia, è ancora emergenza per le buche = Guidonia, dopo le piogge torna l'emergenza buche <i>Elena Ceravolo</i>	14
NAZIONE GROSSETO	13/11/2019	43	Maltempo, l'allerta arriva in anticipo e via smartphone <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO TERAMO	13/11/2019	40	Stretta sul contributo sisma = Stretta al contributo di autonoma sistemazione <i>Alessandro Misson</i>	16
ansa.it	12/11/2019	1	Ricostruzione lenta non aiuta l'edilizia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	12/11/2019	1	Famiglia torna in zona rossa Caldarola - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	12/11/2019	1	Film su sisma premiato a Festival Popoli - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	12/11/2019	1	Sisma: operai finanziano restauro tela - Marche <i>Redazione Ansa</i>	21
ilrestodelcarlino.it	12/11/2019	1	Maltempo, incubo frane e neve a bassa quota - Cronaca <i>Redazione</i>	22
ilrestodelcarlino.it	12/11/2019	1	Protezione civile, in otto alla festa: Ingrati - Cronaca <i>Redazione</i>	23
romatoday.it	12/11/2019	1	Crollo ponte via Boccioleto: "Famiglie ostaggio di fango e buio" <i>Redazione</i>	24
romatoday.it	12/11/2019	1	Castel Gandolfo: disservizi idrici continui, nasce una cabina di regia per le emergenze <i>Redazione</i>	25
romatoday.it	12/11/2019	1	Maltempo a Roma, alberi caduti nel cimitero del Verano. Possibili danni alle tombe <i>Redazione</i>	26
romatoday.it	12/11/2019	1	Maltempo, raffiche di vento in città: cadono rami sulle auto. Alberi crollati ai Castelli <i>Redazione</i>	27
romatoday.it	12/11/2019	1	Maltempo a Roma, ancora pioggia in città: le previsioni meteo per il 13 novembre <i>Redazione</i>	28
cesenatoday.it	12/11/2019	1	Il maltempo concederà una tregua: resta il rischio frane. Ma nel weekend altre piogge <i>Redazione</i>	29
cinquequotidiano.it	12/11/2019	1	Roma, ancora strade allagate e disagi alla circolazione - Cinque Quotidiano <i>Cinque Quotidiano</i>	30
cinquequotidiano.it	12/11/2019	1	Violenta bomba d'acqua a Roma: traffico bloccato e disagi. Tutte le informazioni <i>Cinque Quotidiano</i>	31
forli24ore.it	12/11/2019	1	Allerta meteo, è arrivato il freddo polare <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-11-2019

forlityday.it	12/11/2019	1	Maltempo, resta l'allerta per rischio frane. Nel weekend ancora piogge <i>Redazione</i>	33
latinatoday.it	12/11/2019	1	Sabaudia, allagamenti per le piogge: attivato il Centro Operativo Comunale <i>Redazione</i>	34
ravenna24ore.it	12/11/2019	1	Ancora maltempo nel ravennate, allerta meteo per frane nelle zone collinari <i>Redazione</i>	35
ravennatoday.it	12/11/2019	1	Maltempo, ancora rischio frane: allerta "gialle". E il weekend si prevede bagnato <i>Redazione</i>	36
umbriaon.it	12/11/2019	1	Terni, si apre buca in piazza Tacito <i>Redazione</i>	37
latinaquotidiano.it	12/11/2019	1	Maltempo, tromba d'aria a Formia: pini cadono sulle auto <i>Redazione</i>	38
ilquotidianodellazio.it	12/11/2019	1	Lariano, forte tromba d'aria: alberi caduti e tetti scoperchiati <i>Redazione</i>	39
newtuscia.it	13/11/2019	1	- Maltempo, la Protezione civile di Orte ieri al lavoro su molte strade provinciali <i>Redazione</i>	40
orvietonews.it	12/11/2019	1	Allerta meteo, attivo il servizio di divulgazione tempestiva ai cittadini <i>Redazione</i>	41
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/11/2019	1	Nove cantieri e oltre 2 milioni per difendere il litorale del ferrarese: nel 2020 due nuovi interventi per il ripascimento <i>Redazione</i>	42
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	12/11/2019	1	Difesa della costa. Nove cantieri e oltre 2 milioni di euro per difendere il litorale del ferrarese. Entro la stagione balneare 2020 due nuovi cantieri per il ripascimento della costa. L'assessore Gazzolo: "Lunedì al via il cantiere per la manutenzione d <i>Redazione</i>	43
regioni.it	12/11/2019	1	Territorio - ++ Terremoto:tavolo a Chigi. Fraccaro, parte ricostruzione ++ <i>Redazione</i>	44
CENTRO L'AQUILA	13/11/2019	14	Acqua da bere, ci sono ancora divieti = Acqua, analisi ok. Ma ci sono alcuni divieti <i>Giampiero Giancarli</i>	45
latinacorriere.it	12/11/2019	1	Tromba d'aria a Molella, volano serre e tetti. Alberi sradicati, il video <i>Redazione</i>	46
latinaoggi.eu	12/11/2019	1	Maltempo, alberi caduti e rami spezzati fra Sezze e Sermoneta <i>Redazione</i>	47
latinaoggi.eu	12/11/2019	1	Maltempo a Lariano, alberi abbattuti e paura a Colle Fiorentino <i>Redazione</i>	48
latinaoggi.eu	12/11/2019	1	Anzio, Ardea e Nettuno: dopo il maltempo scatta la conta dei danni <i>Redazione</i>	49
picenooggi.it	12/11/2019	1	Cas, nuovi criteri per la concessione. Borrelli firma l'ordinanza, ecco in cosa consiste <i>Redazione</i>	50
tg24.info	12/11/2019	1	Arpino Il terremoto: tanta paura, la macchina operativa, riflessioni e considerazioni <i>Redazione</i>	52
tusciaweb.eu	13/11/2019	1	Violente piogge e forti raffiche di vento, alberi e pali abbattuti <i>Redazione</i>	53

Altre due auto in panne nel sottopasso allagato

[Redazione]

FERMO Sottopasso a Tré Archi allagato da due settimane, ieri mattina un automobilista resta impantanato e finalmente scattano i soccorsi. Interviene il personale della protezione civile di Fermo con il furgoncino e aiuta l'automobilista, dopo neanche venti minuti un'altra utilitaria s'impantana ma questo caso l'uomo al volante non ha fatto ricorso alla protezione civile, si è tolto dall'impaccio da solo. Nel frattempo compaiono i cartelli di divieto d'accesso, le segnalazioni per evitare altri disordini. Divieto d'accesso a est, su via Pietro Nenni e a ovest sulla statale. Non sarebbe colpa delle pompe d'aspirazione che non funzionano ma sarebbe qualcosa di collegato al mare, alla foce del fiume, quando il Tenna s'ingrossa per la pioggia battente automaticamente si allaga il sottopasso che è il simbolo del quartiere, sono i Tré Archi, impraticabili sia in entrata che in uscita dalla frazione fermiana che diventa off limits ad ogni pioggia. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Correggio Caldarroste in centro per la Protezione civile

[Redazione]

Fino a domenica 17 in piazzale Finzi sarà attivo il punto vendita di caldarroste dell'associazione di protezione civile Icaro di Correggio. Il ricavato serve a sostenere le attività. -tit_org-

Per la difesa della costa nove cantieri in vista E parte il ripascimento

[Redazione]

LIDO ESTENSI. Sei cantieri in corso per 1,25 milioni di euro e altri tre da 750 mila euro che partiranno a breve per concludersi entro la prossima stagione balneare, a fronte di lavori per oltre 1 milione e mezzo già terminati dopo il maltempo di fine 2018. È questo il quadro degli interventi presentato ieri dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa e Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso della riunione con i rappresentanti delle associazioni balneari dei Lidi Comacchiesi che, nei giorni scorsi, avevano sollecitato la Regione a dare una risposta positiva prima dell'avvio della stagione balneare. Lunedì prossimo al via le attese opere di ripascimento e realizzazione della difesa dalla ingressione marina fondamentale per proteggere nella stagione invernale gli stabilimenti balneari della costa comacchiese, in particolare Lido Volano e Lido Nazioni. Sono finanziati con uno stanziamento di 250 mila euro. E ancora: a partire da settembre 2020, un maxi-intervento su un chilometro di scogliere per complessivi 2,3 milioni di euro a Lido Nazioni. È l'opera principale del pacchetto di cantieri per oltre 5 milioni che sono in progettazione o in fase di appalto e rappresenta il primo stralcio di lavori per l'adeguamento e il miglioramento delle difese marine nella zona nord dei Lidi, nell'ambito della strategia generale per la sicurezza del litorale dal valore complessivo di circa 40 milioni di euro. Sono otto gli interventi conclusi dalla Regione per la mitigazione del rischio costiero da Spina a Volano. L'assessore Paola Gazzolo -tit_org-

Nuovi criteri per il Cas, firmata l'ordinanza

[Redazione]

Nuovi criteri per i Cas, firmata Ordinanza La domanda andrà presentata entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento Il capodipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza, condivisa con le quattro Regioni colpite dal sisma, che ridefinisce i criteri per la concessione del Cas, I contributo di autonoma sistemazione. Il documento, adottato di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze, sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta ufficiale. Entro 120 giorni dalla pubblicazione, i nuclei familiari beneficiari del Cas dovranno presentare ai Comuni una dichiarazione in cui attestare la permanenza del diritto al beneficio. La dichiarazione dovrà prevedere: nel caso di proprietari di immobili che necessitano di interventi di immediata riparazione - spiega la Protezione civile - di aver provveduto o di essere nei tempi per provvedere alla presentazione all'Usl della documentazione richiesta. Bisogna quindi essere nei tempi per presentare la domanda del contributo di riparazione danni lievi, che scade il 31 dicembre. La dichiarazione dovrà poi prevedere di non essere proprietari in data anteriore agli eventi sismici di un immobile idoneo all'uso per il nucleo familiare. Qualora entro 12 mesi dalla pubblicazione - spiega il capodipartimento - venga stipulato un contratto di compravendita di un'unità immobiliare, i Comuni riconoscono un contributo forfettario mensile in sostituzione del Cas per un periodo di 12 mesi per i conduttori e comodatari, o 3 anni per i proprietari, nella misura pari alla metà dell'importo del Cas qualora il fabbricato abbia avuto esito A i C, mentre al 100% dell'importo se è E o si trova in zona rossa o in area oggetto di perimetrazione. Chi, alla data delle scosse, era in affitto e ha trovato sistemazione in un'altra unità immobiliare tramite contratto di locazione o comodato, per poter continuare a ricevere il Cas, dovrà allegare l'autocertificazione del proprietario di aver depositato domanda di contributo di ricostruzione con la prosecuzione delle medesime condizioni del rapporto in essere prima del sisma. In caso di assenza di questa domanda, i Comuni riconoscono a queste famiglie, in sostituzione del Cas, un contributo pari alla differenza tra il canone di locazione pagato per la sistemazione abitativa temporanea e quello che era corrisposto al momento dell'evento sismico, nella misura massima di 600 euro mensili. Infine annuncia: I termini di permanenza nelle strutture ricettive e nei container potranno essere eccezionalmente prorogati per il periodo necessario ad ultimare l'anno scolastico e nell'ipotesi in cui non siano disponibili alloggi in locazione nel Comune di provenienza. Angelo Borrelli, capodipartimento della Protezione civile, ha firmato l'ordinanza

-tit_org- Nuovi criteri per il Cas, firmataordinanza

Maltempo, strade allagate: disagi e traffico in tilt Ancora nubifragi in vista

Corsa contro il tempo per liberare caditoie e tombini dalle foglie

[Valeria Costantini]

Il bilancio della corsa contro il tempo per liberare caditoie e tombini dalle foglie di Valeria Costantini La Capitale tenta con fatica di uscire dall'emergenza maltempo, ma disagi e criticità restano pesanti. Dopo la raffica di nubifragi che da lunedì si sta abbattendo sulla città e la provincia, la mappa delle ripercussioni sulla rete viaria continua ad aggiornarsi. Resta alta l'attenzione intanto per le condizioni meteo anche nei prossimi giorni, dopo l'allerta con codice giallo diramata dalla Protezione civile della Regione: è prevista una breve pausa, ma poi si attendono nuove e forti precipitazioni già da questa sera, con violente raffiche di vento e calo termico. È una corsa contro il tempo quindi a Roma, per riuscire a liberare le caditoie da foglie e detriti e preparare la rete fognaria ad affrontare le piogge arrivate. Nella giornata di ieri ancora tante le strade allagate: dopo il mega-ingorgo che ha paralizzato un intero quadrante centrale della città - per la simultanea chiusura della Galleria Giovanni XXIII e della Tangenziale Est - il traffico nell'area è rimasto rallentato. Viabilità in tilt e lunghe file anche sulla via Salaria (sommersa su più tratti), come sul lungotevere in zona Ponte Sisto, impraticabile via della Magliana, come via Temistocle Calzecchi Onesti a Marconi. Chiuso per allagamento il sottopasso su lungotevere in Sassia, code poi su Tiburtina, Colombo, Flaminia Nuova come sul Gra. Decine le arterie di collegamento segnalate dagli automobilisti, con l'asfalto sbriciolato dai forti acquazzoni. I tecnici del Comune, Dipartimento Simu (Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana), sono al lavoro per la messa in sicurezza dei tombini, operazioni che proseguiranno anche nelle prossime ore. Ma l'elenco dei danni è lungo, centinaia gli interventi tra vigili del fuoco, polizia locale e Protezione civile. Diversi anche gli alberi caduti per il maltempo: due pini si sono schiantati contro la recinzione del cimitero monumentale del Verano, danneggiando anche alcune tombe, come già avvenuto durante gli ultimi nubifragi. Fronde e rami a invadere poi la carreggiata della Cassia, via Mattia Battistini nel XIV Municipio (terzo crollo in pochi giorni), in piazza Federico Marcello Lante all'Ardeatino, infine diversi massi su via Filacciano in zona Labaro, strada vietata alle auto e deviazioni. Non mancano i disagi nel resto della regione. Criticità nel viterbese e nella zona di Civitavecchia: i temporali hanno provocato blocchi stradali e crollo di alberi in Ciociaria. Per l'area Sud del Lazio, secondo le previsioni, si attendono rovesci violenti e neve in alta quota, mentre sono stati cancellati i traghetti per le isole pontine. Circa cento gli interventi solo nella zona di Anzio per case e strade allagate. Il Comune marittimo a Sud della Capitale ha subito ingenti conseguenze alla rete viaria finita sott'acqua, tanto che due pini si sono schiantati contro la recinzione del cimitero del Verano, danneggiando anche alcune tombe che ieri il sindaco Candido De Angelis aveva ordinato la chiusura delle scuole per consentire le verifiche sulle condizioni di edifici e arterie. RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni Resto alta l'attenzione per il meteo anche nei prossimi giorni: temperature in calo La mappa Chiusa la Galleria Giovanni XXIII e la Tangenziale Est. Viabilità in tilt e lunghe file anche su: via Salaria, lungotevere in zona Ponte Sisto, impraticabile via della Magliana e via Temistocle Calzecchi Onesti (Marconi). Chiuso per allagamento il sottopasso su lungotevere in Sassia -tit_org-

Torrile L'affitto è scaduto, Protezione civile in cerca di casa

[Redazione]

TDRRILE La Proeiv Torrile cerca casa. Alle fine del mese di dicembre, scadrà infatti il contratto d'affitto del capannone in cui sono ora custoditi i mezzi e le attrezzature dell'associazione e il canone richiesto per il rinnovo non è più alla portata delle tasche del gruppo di volontariato torrilese. La scelta del direttivo, per far fronte a questa problematica, potrebbe essere quindi quella di spostare i materiali fuori dal territorio comunale, ma questo comporterebbe un allungamento dei tempi di intervento. La speranza di tro- Torrile L'affitto è scaduto, Protezione civile in cerca di casa vare nel torrilese uno spazio adeguato, dove poter sistemare le attrezzature e parcheggiare i veicoli che vengono utilizzati per intervenire sul territorio comunale in caso di calamità e il pulmino con cui i volontari si spostano, in caso di bisogno, per essere di supportocaso di emergenza in altri territori, comunque, non è ancora abbandonata. Se qualcuno ha uno spazio chiuso e coperto di circa 250-300 metri quadrati e che, in caso di emergenza, possa essere accessibile a qualsiasi ora del giorno e della notte - è l'appello lanciato dall'associazione - può contattare la Prociv Torrile all'indirizzo email prociv.torrile@libero.it. c.d.c. -tit_org- Torrile L'affitto è scaduto, Protezione civile in cerca di casa

Grosso ramo si abbatte sulle auto

L'episodio in viale Cesare Augusto: nessun ferito, danni e disagi. Caso analogo in via della Stazione

[Redazione]

L'episodio in viale Cesare Augusto: nessun ferito, danni e disagi. Caso analogo in via della Stazione Le piogge intense e le folate di vento improvvise che hanno sferzato ieri il capoluogo, hanno provocato danni e disagi diffusi in zone diverse della città, comunque senza gravi conseguenze. Il pericolo maggiore è quello sfiorato nel primo pomeriggio in viale Cesare Augusto, a due passi dal centro, dove un grosso ramo si è staccato da un platano cadendo in strada. Per fortuna in quel momento non passava nessuno, ma il tronco ha comunque colpito un furgone in sosta, danneggiandolo in maniera evidente. Ne sono conseguiti disagi per la viabilità, perché il ramo occupava buona parte della carreggiata, tanto che è stato necessario l'intervento della Polizia Locale per gestire il traffico durante le operazioni di rimozione e constatazione del danno. Un caso analogo si è registrato poco dopo in via della Stazione, nel centro abitato di Latina Scalo, dove si sono registrati danneggiamenti per i veicoli coinvolti, senza feriti. Ma i crolli di alberi e grossi rami hanno segnato gli ultimi giorni di maltempo anche nelle proprietà private. Le piogge intense hanno messo a dura prova anche la tenuta di garage interrati e impianti di pompaggio delle acque bianche. Non sono mancati infatti gli interventi di bonifica dei garage, come quello portato a termine dal gruppo di protezione civile Passo Genovese nella zona di Borgo Isonzo. Più in generale anche le strade sono finite sottacqua, con il caso più eclatante registrato alle spalle del liceo classico, dove largo Pordenone appariva come una sorta di laghetto. Problemi diffusi tra garage interrati allagati e guasti per i fulmini Il ramo caduto da un platano in viale Cesare Augusto danneggiando un furgone parcheggiato. [Fuga con lo scooter](#) -tit_org-

Cronaca Ieri notte vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato per eliminare ogni rischio. Frana il muro di una villa in zona Nettunense

Maltempo, ora la conta dei danni

[Francesco Marzoli]

Cronaca Ieri notte vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato per eliminare ogni rischio. Frana il muro di una villa in zona Nettunense Maltempo, ora la conta dei danni Giornata di controlli dopo i violenti temporali di domenica e lunedì: tecnici in azione nelle scuole di Anzio, oggi si riar ANZIB FRANCESCO MARZOLI Sono state ore davvero difficili, quelle comprese fra la notte di domenica e quella di ieri, per la città di Anzio. Soltanto ieri mattina, infatti, l'emergenza legata all'ondata straordinaria di maltempo è stata dichiarata cessata, con ogni situazione di rischio messa in sicurezza al fine di evitare un riproporsi delle criticità. L'attenzione maggiore, dopo l'eliminazione dell'acqua dalle strade e dalle abitazioni, è stata rivolta alle scuole, dove tra ieri mattina e ieri pomeriggio sono andati in scena i controlli messi a punto dal personale del Comune: in particolare, i tecnici hanno visitato ogni struttura, con particolare attenzione verso le scuole "Falcone", "Collodi" e "Acqua del Turco". Fortunatamente, nessuna situazione si è rivelata particolarmente rischiosa e, nel corso della giornata, sono stati predisposti ove necessario anche dei piccoli interventi di manutenzione. Oggi, dunque, dopo lo stop alle lezioni deciso dal sindaco per la giornata di ieri e legato alle copiose precipitazioni dei giorni precedenti, le scuole saranno tutte aperte. Nel frattempo, la conta dei danni prosegue: al netto di quelli causati dagli allagamenti di case, garage e cantine soprattutto nella zona di Lavinio, ciò che ha colpito è stata la frana del muro di cinta di una villa che si trova in una traversa di via Nettunense. Qui sono intervenuti i vigili del fuoco di Nemi, operativi sul litorale insieme ai colleghi di Anzio e Pomezia, ma anche del Nucleo sommozzatori e del Soccorso alpino e fluviale. Super lavoro, chiaramente, anche per l'associazione "Nettuno" di protezione civile e per i colleghi dell'Alfa di Aprilia: sono stati loro a gestire le situazioni di emergenza legate ad alcuni allagamenti, utilizzando delle motopompe per eliminare l'acqua sia dalle strade che dalle case. Adesso, comunque, l'attenzione è rivolta al futuro prossimo: nel fine settimana, infatti, non si esclude un ritorno di forti precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Per questo motivo, i Comuni si stanno attivando al fine di farsi trovare preparati per fronteggiare un'eventuale emergenza. Nel fine settimana potrebbero tornare i temporali Si studiano le contromisure Nelle foto: uno degli interventi della protezione civile e il muro di una villa franato ad Anzio -tit_org-

Il vento abbatte alberi e rami Paura nelle case popolari

Cronaca Un paio di querce sradicate nella zona di Colle Fiorentino Problemi anche tra Lanuvio e Aprilia, disagi pure a Velletri

[Francesco Marzoli]

Cronaca Un paio di querce sradicate nella zona di Colle Fiorentino Problemi anche tra Lanuvio e Aprilia, disagi pure a Velletri FRANCESCO MARZOLI Raffiche che hanno fioreto i cento chilometri orari a Velletri, traffico in tilt sulla via dei Laghi per la caduta di rami, pericoli in via Astura al confine fra Lanuvio e Aprilia e alberi sradicati a Lariano, nella zona delle case popolari di Colle Fiorentino. È questo, in estrema sintesi, il bilancio di quanto accaduto ieri nella zona dei Castelli Romani a causa del forte vento che si è abbattuto nel corso del pomeriggio lungo tutto il territorio a sud di Roma. La situazione più delicata è stata certamente quella di Lariano, dove un paio di alberi sono caduti in via Colle Fiorentino, nei pressi delle case popolari della zona: immediata la chiamata ai soccorsi, intervenuti immediatamente con la polizia locale e successivamente con pompieri e protezione civile. Sempre a Lariano, stavolta in via Paolo VI, nella zona centrale, i vigili del fuoco del Distaccamento di Velletri sono intervenuti per il distacco di alcune tegole dai tetti. A Velletri, invece, gli esperti di "Meteo Cloud" hanno reso noto come le loro centraline del centro abbiano registrato raffiche violentissime, attorno ai cento chilometri orari. In più, sulla via dei Laghi la furia del vento ha staccato diversi rami dagli alberi, facendoli finire in strada. Infine, ma non per importanza - A destra: uno degli alberi caduti nella zona di Colle Fiorentino a Lariano A sinistra: la rimozione dei rami caduti in via Astura, tra Lanuvio e Aprilia za, fra Lanuvio e Aprilia, in via Astura, nei pressi della Cisterna-Campoleone, sono caduti alberi e rami: in questo caso sono intervenuti i volontari della protezione civile e la polizia locale. Mobilitati i vigili del fuoco, ma anche la protezione civile e la polizia locale -tit_org-

Vento forte sui Lepini, rami spezzati e tanti disagi

[Redazione]

Vento forte sui Lepini, rami spezzati e tanti Diversi interventi a Sezze E a Sermoneta un albero cade nella scuola La nuova ondata di maltempo che si è abbattuta nel primo pomeriggio di ieri ha creato qualche disagio anche sui monti Lepini, con Sezze e Sermoneta a contare i danni maggiori, fortunatamente senza gravi conseguenze. A Sezze il vento ha creato qualche problema alla viabilità, con diverse segnalazioni che sono arrivate alla polizia locale e ai gruppi dei volontari della protezione civile per rami, alcuni particolarmente imponenti, caduti sulle strade del territorio. La situazione più grave si è verificata su via Montagna, in un'area nella quale già da mesi si segnalava il pericolo di caduta di rami. Un grosso arbusto è stato spazzato via dalla furia del vento, arrivando a invadere parte della carreggiata. Immediata è scattata la macchina del soccorsi, con la protezione civile e lapoliziale locale che sono intervenuti mettendo in sicurezza la zona. Problemi simili si sono verificati anche in altre zone, via Murolungo, via Foresta e via Variante soprattutto costringendo, anche in questo caso, a un intervento di rimozione di quanto la furia della natura aveva provocato. L'intensità della pioggia, infine, ha creato disagi nella zona di via Melogrosso, con diverse vetture che hanno seriamente rischiato di finire impantanate in piena strada. Alcuni problemi sono stati riscontrati anche a Sermoneta. Tra questi la caduta di un albero a ridosso della recinzione della scuola di Pontenuovo, che fortunatamente non ha creato danni crollando all'interno di un canale. Anche altri casi sono stati registrati a Sermoneta, con il tratto tra Sermoneta scalo e bivio di Doganella nel quale diversi rami hanno invaso parte della carreggiata o, sempre a Pontenuovo, con rami finiti a terra nell'area dell'ex parco Gaia. S. DO. La rimozione di uno degli alberi caduti a Sezze -tit_org-

Maltempo Pioggia e vento strage di alberi Oggi scuole chiuse a Formia = Trombe d`aria, è strage di alberi oggi a Formia chiuse tutte le scuole

A pag.39

[Redazione]

Pioggia e vento strage di alberi Oggi scuole chiuse a Formia A pag. 39 Trombe d'aria, è strage di alberi oggi a Formia chiuse tutte le scuob MALTEMPO Pioggia e vento forte anche ieri hanno provocato danni e disagi in tutta la provincia. A Latina il grosso ramo di un platano è caduto su un furgone parcheggiato in via Cesare Augusto, il ramo di un pino si è abbattuto invece su un'auto in sosta a Latina Scalo e a Pontenuovo, frazione di Sermoneta, un albero lungo la strada è crollato fortunatamente non sulla carreggiata. FORMIA Paura invece ieri pomeriggio a Formia, dove una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla parte marina della città. Erano le 14,30 quando il vento forte ha abbattuto due pini marittimi. Gli alberi lungo la litoranea e sono caduti in Largo Purificato, l'area adibita a parcheggio retrostante la Torre di Mola. Fortunatamente non sulla carreggiata. Uno dei due ha colpito su alcune vetture parcheggiate, anche in questo caso per fortuna non c'era nessuno a bordo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gaeta, la Protezione civile e la polizia locale. Ad assistere alle operazioni di rimozione degli alberi è giunto anche il sindaco Paola Villa. Le radici dei due alberi hanno sollevato parte del marciapiede e distrutto la recinzione lungo la superstrada. La pioggia ha allagato piazze, strade e diversi scantinati non solo a Formia ma in tutti i centri del sud pontino. Resta alta l'attenzione sul fiume Garigliano. In serata il Comune ha emesso una ordinanza con cui dispone per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio comunale. MOLELLA Un'altra tromba d'aria ha provocato danni tra Terracina e Sabaudia. Colpite le serre intorno a Borgo Montenero, mentre a Molella ha scoperchiato un deposito di yacht. Alberi sono caduti, sempre nella frazione di Sabaudia, nei pressi di Molella. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina e Terracina con i volontari della protezione civile coordinati da Enzo Cestra e hanno rimosso un grosso ramo di un pino marittimo che crollando ha danneggiato i giochi del parco del Santuario Nostra Signora di Fatina che fortunatamente in quel momento era deserto. CISTERNA Le piogge torrenziali hanno allagato anche la scuola elementare di Cerciabella a Cisterna. In un'aula si è staccata una parte dell'intonaco dal soffitto ed è stata dichiarata inagibile: gli alunni sono stati costretti a fare lezione nell'atrio. CROLLA L'INTONACO DEL SOFFITTO IN UNA CLASSE DELLA SCUOLA DI CERCIABELLA A CISTERNA ALBERI A sinistra e sotto il pino,,,, crollato a Formia, a destra il tronco del platano a Latina (-tit_org- Maltempo Pioggia e vento strage di alberi Oggi scuole chiuse a Formia - Trombe d'aria, è strage di alberi oggi a Formia chiuse tutte le scuole

Guidonia, è ancora emergenza per le buche = Guidonia, dopo le piogge torna l'emergenza buche

[Elena Ceravolo]

Guidonia, è ancora emergenza per le buche. Toma l'incubo strade groviera a Guidonia dopo le ultime giornate di pioggia. Abbastanza per riaccendere la polemica sulla manutenzione viaria: segnalazioni a raffica dei cittadini via social e opposizione consiliare pronta a dare di nuovo battaglia. L'amministrazione continua a distruggere Guidonia attacca il consigliere Lomuscio - È inaccettabile lo stato in cui si trova il nostro comune. Le buche sono oramai una piaga. Dò appuntamento a tutti coloro che, oltre a reclamare una città migliore, vogliono metterci la faccia e rappresentare il loro sdegno. I cittadini sono chiamati a vedersi oggi nell'aula consiliare. Ceravolo all'interno Guidonia, dopo le piogge torna l'emergenza buche ^Segnalati avvallamenti e "voragini" A via Marco Simone il caso più critico in tutti i nove quartieri della cittadina L'opposizione: La situazione è al limite L'ALLARME Torna l'incubo strade groviera a Guidonia dopo le ultime giornate di pioggia battente. Abbastanza per riaccendere la polemica sulla manutenzione viaria: segnalazioni a raffica dei cittadini via social e opposizione consiliare pronta a dare di nuovo battaglia sul tema. Così l'amministrazione continua a distruggere Guidonia - attacca il consigliere Mario Lomuscio (Pd) -. È inaccettabile lo stato in cui si trova il nostro comune. Le buche sono oramai una piaga. Dò appuntamento a tutti coloro che, oltre a reclamare una città migliore, vogliono metterci la faccia e rappresentare il loro sdegno: domani (oggi, ndr), alle ore 14 c'è il Consiglio comunale. Alziamo il livello dell'opposizione. Le segnalazioni arrivano da tutti i quartieri. Su via di Campolimpido è stato necessario installare triangolo e nastri per rendere visibile agli automobilisti un pericoloso cratere. Un altro allarme voragine è stato lanciato per l'incrocio tra via Nomentana e via Monte Cervino, a Colleverde. Da via Tommaso del Molin, in centro, un cedimento dell'asfalto particolarmente profondo potrebbe diventare una trappola per chi cammina a piedi. Sos anche per via di Marco Simone che ad ogni acquazzone si allaga sempre nello stesso punto tanto da rendere impossibile il transito. Più di un automobilista è rimasto con l'auto in panne negli ultimi giorni. Una parte di Guidonia è dimenticata - lamenta una residente - Non è possibile che dobbiamo avere paura di uscire di casa quando piove perché la strada diventa un fiume. Un problema, questo, che rimane irrisolto da anni, anche perché via di Marco Simone, pur essendo una delle arterie più utilizzate da chi abita nei quartieri residenziali di Guidonia, segna il confine con il territorio del Campidoglio a cui spetterebbe la manutenzione. Nel frattempo, ad ogni bomba d'acqua, scattano puntualmente disagi e chiusure in attesa degli interventi di pompaggio della protezione civile. Per arginare il fenomeno buche, da ieri è all'opera la squadra di operai del settore Lavori pubblici e Ambiente. Ma il tema sollevato dall'opposizione è quello di destinare risorse adeguate per il rifacimento delle strade più dissestate piuttosto che lavorare con rattoppi. L'amministrazione fa i conti con le ristrettezze economiche, come testimoniato dagli ultimi stanziamenti del piano triennale delle opere pubbliche: per la manutenzione dei 400 chilometri di rete viaria ci sono 650 mila nel 2019 e 850 mila nel 2020. Elena Ceravolo -tit_org- Guidonia, è ancora emergenza per le buche - Guidonia, dopo le piogge torna emergenza buche

Maltempo, l'allerta arriva in anticipo e via smartphone

[Redazione]

Maltempo, l'allerta arriva in anticipo e via smartphone Il Comune di Manciano è l'unica amministrazione della provincia che adotta in maniera capillare, tempestiva e funzionale il servizio di allerta meteo, inoltrando alla cittadinanza le comunicazioni del centro funzionale della Regione Toscana e informando in tempo reale l'andamento del fenomeno in atto. Ma c'è di più. Il consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Manciano, Luca Giorgi lancia la campagna Divulgare per informare. Ad ogni allerta meteo, in base al colore criticità dell'allerta e alla tipologia di evento connessa (temporali, idrogeologico, idraulico reticolo minore, vento, neve, ghiaccio) Giorgi spiegherà ai cittadini cosa prevede la criticità colore assegnata all'evento connesso, basandosi sugli schemi del Centro funzionale regionale. Durante ogni allerta meteo, già da ora, l'ufficio di protezione civile del Comune informa costantemente con dei comunicati la situazione pluviometrica e idrometrica del territorio, la situazione viabilità comunale e strade principali, il tutto grazie a una proficua collaborazione con il volontariato di protezione Civile della Misericordia di Manciano che ha creato un binomio perfetto istituzione Comune - volontariato, sotto ogni aspetto operativo e funzionale di intervento. Un servizio di questo genere - spiega Luca Giorgi è unico e siamo orgogliosi di aver creato un modello esemplare per informare i cittadini in tempo reale su quanto succede. Quello che facciamo è lanciare l'allerta meteo 24 ore di anticipo grazie ai dati del Cfr e diamo anche spiegazione del tipo di criticità, tramite i nostri canali interni di comunicazione. Primo servizio attivo e funzionale che inoltra alla cittadinanza i problemi in tempo reale MANGIANO -tit_org- Maltempo,allerta arriva in anticipo e via smartphone

n pdgll id zi

L>| ucmvwu n P"sil id ll

Stretta sul contributo sisma = Stretta al contributo di autonoma sistemazione*L'annuncio della Protezione Civile nel giorno dell'incontro clou con il Governo sul Decreto Sisma**[Alessandro Misson]*

Stretta sul contributo sismz L'annuncio della Protezione Civile nel giorno dell'incontro clou con U Governo sul Decreto Sism CON la ricostruzione ferma alla messa sicurezza e le speranze di faria partire tutte riposte sul Decreto Sisma prossimo all'approdo in Parlamento, la più volte annunciata revisione del CAS è arrivata ieri. E non promette nulla di buono, se l'orizzonte della ricostruzione dovesse restare di almeno un decennio, almeno secondo le previsioni più ottimistiche. Il provvedimento è stato annunciato nel bei mezzo dell'incontro con il Governo tra i snidaci del cratere e dei governatori delle Regioni per mettere a punto gli emendamenti del Decreto. La stretta prevede che tutti coloro che oggi beneficiano del contributo per l'autonoma sistemazione o vivono da sfollati nelle strutture alberghiere, dovranno ripresentare la domanda per l'erogazione del sussidio garantito in questi 39 mesi successivi alla prima scossa del 24 agosto 2017. Se non lo faranno, perderanno automaticamente ogni beneficio. Ma il passaggio burocratico è solo una delle tagliole. L'obiettivo del Governo è trasformare il sussidio in un contributo per l'affitto o l'acquisto di ima casa, differenziato a seconda se la casa danneggiata dal sisma fosse o meno di proprietà. I proprietari godranno del contributo forfettario per altri tre anni, gli affittuari per un solo anno. Il CAS sarà invece garantito solo a coloro che con il terremoto hanno perso ogni forma di reddito, ma anche questo aspetto andrà verificato con un raffronto sulle dichiarazioni Isee pre e post terremoto. MISSON A pagina 4 Stretta al contributo di autonoma sistemazione Il capo della Protezione Civile firmaordinanza che trasforma il sussidio in contributo per una nuova casa Alessandro Misson TERAMO - Con la ricostruzione ferma alla messa in sicurezza e le speranze di farla partire tutte riposte sul Decreto Sisma prossimo all'approdo in Parlamento, la più volte annunciata revisione del CAS è arrivata ieri. E non promette nulla di buono, se l'orizzonte della ricostruzione dovesse restare di almeno un decennio, almeno secondo le previsioni più ottimistiche. Il provvedimento è stato annunciato nel bei mezzo dell'incontro con il Governo tra i sindaci del cratere e dei governatori delle Regioni per mettere a punto gli emendamenti del Decreto. La stretta prevede che tutti coloro che oggi beneficiano del contributo per l'autonoma sistemazione o vivono da sfollati nelle strutture alberghiere, dovranno ripresentare la domanda per l'erogazione del sussidio garantito in questi 39 mesi successivi alla prima scossa del 24 agosto 2017. Se non lo faranno, perderanno automaticamente ogni beneficio. Ma il passaggio burocratico è solo una delle tagliole. L'obiettivo del Governo è trasformare il sussidio in un contributo per l'affitto o l'acquisto di una casa, differenziato a seconda se la casa danneggiata dal sisma fosse o meno di proprietà. I proprietari godranno del contributo forfettario per altri tré anni, gli affittuari per un solo anno. Il CAS sarà invece garantito solo a coloro che con il terremoto hanno perso ogni forma di reddito, ma anche questo aspetto andrà verificato con un raffronto sulle dichiarazioni I see pre e post terremoto. CONTRIBUTO CAS. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza che definisce i nuovi criteri per l'assegnazione del contributo di autonoma sistemazione (Cas) alle famiglie delle zone del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016 che ancora si trovano in una condizione di disagio abitativo. Il provvedimento, condiviso con le regioni e adottato di concerto con il ministero dell'Economia sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale. I nuovi criteri puntano ad armonizzare le procedure delle amministrazioni locali e ad incentivare l'autonoma sistemazione attraverso la concessione di un contributo per l'acquisto o l'affitto di una nuova casa, con l'obiettivo di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità. Entro 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta, le fa m

iglie beneficiarie del Cas dovranno presentare ai Comuni una dichiarazione in cui si attesti la permanenza del diritto al beneficio. Tutti quelli che non presenteranno la dichiarazione o non avessero i requisiti previsti nell'ordinanza, non otterranno più il Cas. Nel testo firmato dal capo della Protezione Civile è previsto inoltre che se entro un anno dalla pubblicazione in Gazzetta viene stipulato un contratto di compravendita di un'abitazione, i Comuni riconoscono alle

famiglie un contributo forfettario mensile in sostituzione del Cas per un anno per i conduttori e comodatari, e per 3 anni per i proprietari. Il Cas continuerà invece ad essere erogato a quei nuclei familiari che dichiarino la documentabile perdita, per effetto del sisma, della propria fonte di reddito, verificata sulla base del confronto tra la dichiarazione Isee dell'anno corrente e quella dell'anno precedente all'evento sismico o, in mancanza sulla base del confronto delle dichiarazioni dei redditi. L'ordinanza, infine, prevede che anche chi abita ancora in strutture ricettive o container abitativi collet- Ø Revisione I i il1 é É ÀÉÉÉéé â é^i eIL ' audizione a Palazzo Chigi tivi deve presentare la dichiarazione per la concessione del Cas: se entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dell'ordinanza non viene presentata o non si hanno più i requisiti, decade automaticamente il diritto di stare in alberghi e container. Emendamenti ' é à é é à é é à ' é à é é à é é Éà Äé ^ é ^ é é; é 1 é! 6? é 1 é é à é é é é é I IISsif? 8 é 9 à é 1 i la!!é à à;!! ' é é é é 1 1 é é 1 HaftllKte é èò Angelo BonelU, Capo della Protezione Civile -tit_org- Stretta sul contributo sisma - Stretta al contributo di autonoma sistemazione

Ricostruzione lenta non aiuta l'edilizia - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 12 NOV - "Il contributo dell'attività di ricostruzione post sisma rimane assai modesto" per la ripresa del settore dell'edilizia in Umbria e questo per "i ritardi accumulati nell'avvio dei cantieri". E' quanto emerge dal rapporto sull'economia dell'Umbria redatto da Banca d'Italia e presentato da Luca Pilli, responsabile della filiale regionale di Perugia, Paolo Guaitini e Giovanni Carnevali, del Nucleo per la ricerca economica della Banca d'Italia di Perugia. "L'edilizia - ha detto Paolo Guaitini - è il settore che ha pagato di più la crisi, con livelli di produzione particolarmente bassi e la ricostruzione potrebbe essere come è stato dopo il sisma del '97 una delle leve per favorire una ripresa di questo settore. Abbiamo notato come in questa occasione, a distanza di tre anni dal sisma, il 4-5 per cento degli edifici danneggiati sono stati cantierizzati, mentre all'epoca era oltre il 40 per cento e, quindi, evidentemente, siamo con un ritardo particolarmente rilevante".

Famiglia torna in zona rossa Caldarola - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CALDAROLA (MACERATA), 12 NOV - Primo ritorno a casa in quella che era la zona rossa di Caldarola. Si tratta del signor Vincenzo, della moglie Maria e del figlio: la loro casa non è stata danneggiata dal sisma, ma era chiusa per 3 anni in attesa della messa in sicurezza delle abitazioni vicine. Vincenzo attendeva da tempo il rientro a casa dopo aver vissuto in appartamenti in affitto prima a Civitanova Marche poi a Tolentino e dopo essersi visto assegnare una Sae. Il Comune di Caldarola sta attendendo la risposta da parte della Protezione civile in merito all'apertura di un capitolo di spesa che riguarda personalmente il caso del signor Vincenzo perché a sue spese ha dovuto sostenere alcuni lavori interni per danni causati da infiltrazioni provenienti dall'abitazione a fianco. Comunque soddisfatto il sindaco Luca Maria Giuseppetti: "sono dei primi, importantissimi, passi verso il centro storico, molti altri ancora da fare, ma se si fossero scelte altre procedure con meno paletti e meno carte forse saremmo più avanti". "Noi, malgrado questo, stiamo lavorando sodo per la zona perimetrata, piani attuativi e aggregati volontari. Non ci fermiamo!" conclude.

Film su sisma premiato a Festival Popoli - Toscana

Successo al Festival dei Popoli di Firenze, festival del film documentario, per "Vulnerabile Bellezza" del marchigiano Manuele Mandolesi che ha ottenuto il Premio "POPOLI doc - CGEntertainment" del Concorso Italiano, che offre al film italiano vincitore ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 12 NOV - Successo al Festival dei Popoli di Firenze, festival del film documentario, per "Vulnerabile Bellezza" del marchigiano Manuele Mandolesi che ha ottenuto il Premio "POPOLI doc - CG Entertainment" del Concorso Italiano, che offre al film italiano vincitore l'opportunità di essere pubblicato in Dvd e Digital Download nella collana "Popoli Doc - La collana del Festival dei Popoli". "Vulnerabile Bellezza" è il racconto di una famiglia di allevatori di Ussita (Macerata), Michela, Stefano ed i loro figli Diego ed Emma, che superano il trauma del sisma attraverso il forte legame che li tiene uniti e che li fa vivere quasi in simbiosi con la loro terra e i loro animali. La macchina da presa scompare, lascia lo spettatore da solo con i protagonisti, facendolo immergere in un panoramico affresco. I tempi sono quelli della montagna, dilatati e lontanissimi.

Sisma: operai finanziano restauro tela - Marche

Si sono mobilitati per finanziarne il restauro e ora gli operai della Colgate-Palmolive di Anzio(Roma) potranno ammirare in anteprima, il 16 novembre, nello stabilimento dove lavorano la tela dell'Annunciazione, opera che si trovava sull'altare maggiore d... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 12 NOV - Si sono mobilitati per finanziarne il restauro e ora gli operai della Colgate-Palmolive di Anzio (Roma) potranno ammirare in anteprima, il 16 novembre, nello stabilimento dove lavorano la tela dell'Annunciazione, opera che si trovava sull'altare maggiore della chiesa dell'Annunziata di Arquata del Tronto, salvata dalle macerie del sisma a fine 2016 dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio e dai vigili del fuoco. La tela, coperta dalle macerie, era in pessime condizioni e inizialmente fu depositata presso la Diocesi di Ascoli. Ad Anzio, gli operai della Colgate-Palmolive vengono a sapere di questa opera ferita e liberamente raccolgono tra di loro dei fondi da destinare alla cura della tela, come segno di supporto e vicinanza alla conservazione della memoria dei cittadini di Arquata. Dopo la mostra nello stabilimento, l'opera sarà esposta nei Musei Diocesani di Albano.

Maltempo, incubo frane e neve a bassa quota - Cronaca

Per le prossime due settimane previste piogge intense: fino a 200 millimetri sul crinale toscoemiliano. E nel week-end freddo polare

[Redazione]

C'è preoccupazione in Appennino per le previsioni meteo dei prossimi giorni che parlano di piogge molto abbondanti e per le conseguenze che ne potrebbero derivare. Il sindaco di Fanano, Stefano Muzzarelli spiega: Siamo in allerta. Temiamo per le frane che potrebbero aprirsi. Il nostro territorio è fragile. Ora abbiamo alcuni cantieri attivi, ci hanno dato le risorse che stiamo utilizzando. Ma per un problema che si risolve ce ne sono altri, potenziali, pronti ad emergere. Ogni volta che è un allerta ci preoccupiamo, abbiamo bisogno di investimenti, di manutenzione ordinaria prosegue Muzzarelli che ha il sostegno delle istituzioni. La Regione e la Protezione civile hanno sempre risposto alle nostre emergenze durante questi anni. La prima potrebbe verificarsi a breve se le previsioni saranno confermate. I contatti sulle app dei meteo installate nei telefoni cellulari sono in crescita in questi giorni. Eccetto domani, e qualche schiarita in seguito, per una quindicina di giorni è prevista pioggia. E lo spettro dei dissesti idrogeologici e dei fiumi in piena è dietroangolo. Le immagini da satellite mostrano un minaccioso ricciolo nel basso Mediterraneo fra la Spagna e l'Italia. Si sta formando un ciclone spiega il meteorologo Alessandro Bruscatin, che rimarrà variabile più o meno per i prossimi 7 - 10 giorni, durante i quali diminuirà leggermente poi si rinvigilirà. Quando è un ciclone sul Tirreno, questo funge da calamita e attira con sé tutte le perturbazioni: ne passeranno almeno altre quattro da domani e lunedì prossimo compreso. Questo non significa che pioverà di continuo: avremo pause soleggiate, come ad esempio mercoledì pomeriggio quando ci sarà il sole. Ma queste perturbazioni ripetute porteranno quantitativa acqua che si sommeranno uno dopo l'altro. I quantitativi pluviometrici che cadranno nei prossimi 7 - 10 giorni sono molto elevati, intorno ai 150 - 200 millimetri sul crinale dell'alto Appennino che unisce Emilia e la Toscana, dove nascono i corsi d'acqua, e intorno ai 60 - 90 millimetri sulle zone di pianura. Un millimetro corrisponde a un litro d'acqua per metro quadro, quindi potrebbero cadere 150 e oltre litri in montagna e 60 - 90 in pianura. Verso il fine settimana è previsto inoltre un ulteriore abbassarsi della temperatura con possibili nevicate anche sul medio Appennino. E questo creerebbe danni al patrimonio boschivo, perché gli alberi hanno ancora quasi tutte le foglie e il peso della neve potrebbe spezzarne i rami. E probabile al 40 - 50 per cento dice Bruscatin che nella notte tra sabato e domenica arrivi dell'aria un po' più fredda, quindi le nevicate che da qui a sabato cadranno in Appennino, ma solo a quote medio alte, dai 1500 - 1600 in su, nella notte tra sabato e domenica potrebbero scendere anche a quote più basse, fino a 600 - 700 metri. Walter Bellisi Riproduzione riservata

Protezione civile, in otto alla festa: Ingrati - Cronaca

Finale Emilia, snobbata dai cittadini. Lamarezza di Borgatti: Sono giovani meritevoli, che hanno dato tanto durante il sisma e l'alluvione

[Redazione]

Quella di Finale, fondata nel 1999, è tra le migliori e più dinamiche Protezioni Civili nazionali, e in quanto tale premiata dalla Presidenza della Repubblica negli anni 2000. Domenica, quindi, in occasione della festa al Maf per il ventennale della nascita del gruppo finalese, celebrato in concomitanza con il 37esimo dell'alluvione, il 10 novembre 2014, l'amministrazione comunale si aspettava tantissimi finalesi. Soltanto, invece, sette, otto persone hanno partecipato alla Festa della Protezione Civile, pubblicizzata da tempo con locandine, manifesti e, soprattutto, sulla pagina Facebook della stessa Protezione Civile che conta una cinquantina di volontari, di cui una trentina under 40, e una quindicina sotto i 25 anni. Il presidente, Filippo Pecorari, di anni ne ha soli 31, tanto che è il più giovane coordinatore dell'Emilia Romagna, per due volte coordinatore della colonna mobile regionale per il sisma in Centro Italia e per il maltempo a Feltre di Belluno, nel novembre scorso, nonché gestore operativo della fase emergenza a livello provinciale. Un giovane di alte capacità, come del resto lo sono i tanti volontari finalesi, molti dei quali istruttori. Eppure, la città non gli ha reso gli onori dovuti. Di ingratitudine inaspettata, perché i finalesi hanno sempre risposto in modo diverso parla assessore Gianluca Borgatti. Non solo sono ragazzi giovani, ma anche meritevoli, e bravissimi al punto che vengono chiamati in più parti in Italia e poi come non ricordare la loro presenza attiva e costante durante il sisma, alluvione 2014, le emergenze di Secchia e Panaro, e comunque durante tutto l'anno? Il presidente Filippo Pecorari non nega il rincrescimento: Ci aspettavamo tanti più finalesi, la festa era domenica alle 17 e il clima buono. In sala, al Maf, era tantissima gente, ma erano tutti volontari di Protezione Civile provinciali e molti provenienti anche extra regione che hanno voluto condividere con noi questo bellissimo momento, peccato davvero che la città non abbia risposto, anche perché per noi la Protezione Civile è la nostra seconda famiglia e vorremmo che lo fosse per tutti i cittadini. Anche alla mostra, allestita in Biblioteca, ci aspettavamo conclude Pecorari tanta più gente. Finora cinquanta persone, ma almeno per quella è tempo fino al 10 dicembre. Viviana Bruschi Riproduzione riservata

Crollo ponte via Boccioleto: "Famiglie ostaggio di fango e buio"

Santa Maria di Galeria, crollo ponte via Boccioleto: "Famiglie ostaggio di fango e buio"

[Redazione]

Approfondimenti Santa Maria di Galeria, ponticello crolla sotto il peso del camion 25 settembre 2019 Crolla ponte a Santa Maria di Galeria, famiglie isolate per ore: si lavora alle strade alternative 26 settembre 2019 Poco meno di due mesi fa il crollo del ponte sul fiume Arrone e apertura di un percorso temporaneo alternativo per consentire alle famiglie della zona di uscire dal borgo, oggi però in via Boccioleto nel quartiere di Santa Maria di Galeria la pioggia fa ancora paura. Ponte crollato a Santa Maria di Galeria Il tracciato spianato tra i campi agricoli, complici le piogge battenti di questi giorni, è in condizioni critiche. Così denunciano i residenti della zona alle prese con fango e buio. Dopo il crollo del ponticello sull'Arrone, collassato al passaggio di un mezzo pesante, è stata aperta una stradina alternativa che conduce su una passerella che non veniva utilizzata da 70 anni: è poco stabile e senza spallette, sembra anch'essa a rischio crollo. Per arrivarci poi denuncia a RomaToday Maddalena che quella strada la percorre tutti i giorni - siamo costretti a slittare sul fango. Ai lati, per un buon tratto del cavalcavia, le "protezioni" sono solo stecche di legno e nastri: "Se qualcuno dovesse perdere il controllo dell'auto a causa del terreno viscido e sconnesso precipiterebbe in pochissimi secondi nel torrente" Crolla ponte a Santa Maria di Galeria, famiglie isolate per ore: si lavora alle strade alternative Le famiglie di via Boccioleto tra buio e fango Sulla strada poi rovi e rami caduti: già due domeniche fa anche i residenti si sono dovuti dar da fare per rimuovere i legni crollati nel bel mezzo del percorso. Crollo ponte: in via Boccioleto tra buio e fango Bisogna fare qualcosa per liberare le famiglie di via Boccioleto, soprattutto perché tra noi c'è un ragazzo che necessita di cure mediche giornaliere e una donna incinta. Quel percorso dicono da Santa Maria di Galeria deve essere reso più sicuro. Già allertati Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Municipio XIV solerti nell'intervenire il giorno in cui il ponte è venuto giù. E mentre il maltempo minaccia ancora la città, lì la pioggia rischia di diventare una trappola: Ci sentiamo in ostaggio, abbandonati. Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Castel Gandolfo: disservizi idrici continui, nasce una cabina di regia per le emergenze

Nasce una cabina di regia tra Enel e Acea ATO2 per far fronte ai disservizi idrici a Castel Gandolfo dovuti al mal funzionamento dell'impianto Sforza Cesarini situato nella bosaglia del lago

[Redazione]

L'autunno per i cittadini di Castel Gandolfo non è caratterizzato solamente dalla pioggia e dal maltempo, ma paradossalmente anche da continui disagi idrici dovuti al mal funzionamento degli impianti Sforza Cesarini. Nelle scorse settimane la mancanza d'acqua ha sfiorato le 48 ore e nonostante gli interventi tampone i guasti sono continui. Problemi elettrici all'impianto Sforza Cesarini. A spiegare le motivazioni dei continui disservizi è stata la sindaca Milvia Monachesi con un post su Facebook: "La posizione infelicissima della premente Sforza Cesarini (nella parte boscata del lungo lago) va in blocco sempre più spesso quando piove. La motivazione sembrerebbe dovuta ai fili che portano l'elettricità perché sono volanti, e quindi facilmente danneggiabili dalla vegetazione. Quindi un problema dell'Enel, ma di cui è comunque responsabile Acea, in quanto gestore del servizio. "Abbiamo fatto vari incontri, solleciti e diffide, che hanno portato alla decisione di installare un grande gruppo elettrogeno che si attiverebbe in caso di mancanza di corrente, risolvendo il problema. Le somme occorrenti sono state stanziare, il progetto è pressoché pronto, ed una volta ottenuti i pareri partiranno i lavori. Tempo stimato, salvo imprevisti: la prossima primavera".

Cittadini in piazza in accappatoio per un flash mob. Venerdì scorso, 8 novembre, dopo giorni di disservizi un gruppo di cittadini si è dato appuntamento in Piazza della libertà per un flash mob: vestiti in accappatoio e armati di scopettoni hanno mantenuto alta l'attenzione sui disagi creati dalla continua mancanza di acqua. Alla protesta ha preso parte anche la sindaca Milvia Monachesi.

Una cabina di regia per le emergenze della stagione invernale. Se per arrivare alla soluzione definitiva del problema sono già in programma i lavori per la prossima primavera, è necessario far fronte alle emergenze e ai guasti frequenti in autunno e inverno. È stata quindi creata una cabina di regia tra E-Distribuzione e Acea ATO 2 che regia prevedrà un lavoro sinergico tra le due società e avrà sia il compito di fronteggiare le situazioni emergenziali e sia di mettere in atto un piano di monitoraggio per testare l'impianto Sforza Cesarini, già ristrutturato internamente lo scorso giugno. E-Distribuzione ha assicurato che per diminuire le micro interruzioni verrà fatto entro fine gennaio 2020 un intervento all'impianto di via dei Pescatori per la realizzazione di un cavo interrato della linea principale, lasciando in via sussidiaria la linea esistente; un piano di manutenzione su rete e cabine; e un sistema di monitoraggio della tensione per rilevare gli sbalzi e le micro interruzioni. Entro fine novembre un piano di protezione. Acea ATO 2 e E-Distribuzione si sono inoltre accordate per avviare di Piano congiunto di protezione per il superamento delle criticità con impegno di realizzarlo entro fine novembre. Tale piano prevedrà impegno da parte di E-Distribuzione di comunicare ad Acea Ato2 le dichiarazioni di allerta cosicché quest'ultimo farà partire un avviso per agganciare preventivamente l'impianto Sforza Cesarini sul gruppo elettrogeno. Inoltre, nel più breve tempo possibile, i due distributori si impegnano a realizzare delle verifiche per il collaudo del sistema. Al termine delle attività sarà inviato al Comune un verbale delle operazioni congiunte. Da parte sua il Comune supporterà il lavoro di Acea ATO 2 e di E-Distribuzione con interventi della Protezione Civile Comunale che, qualora siano necessari, garantiranno la pulizia degli accessi all'impianto.

Maltempo a Roma, alberi caduti nel cimitero del Verano. Possibili danni alle tombe

[Redazione]

Due grossi alberi sono crollati nella notte tra l'11 e il 12 novembre a Roma, all'ingresso del cimitero monumentale del Verano. Gli alberi hanno danneggiato il muro di cinta e sono caduti su alcune tombe. E' presto per una conta dei danni che sarà fatta in giornata. Il cedimento è con ogni probabilità dovuto al maltempo. Sul posto i volontari della Protezione Civile, i vigili del Fuoco e il servizio giardini di Roma Capitale.

Maltempo, raffiche di vento in città: cadono rami sulle auto. Alberi crollati ai Castelli

Non solo rami spezzati, ma anche strade allagate. Attivati i gruppi della Protezione Civile

[Redazione]

Ancora maltempo a Roma. A cause del forte vento, dal pomeriggio del 12 novembre si sono verificati diversi disagi in città dai rami spezzati e caduti sulle auto, alle strade allagate. A Prati, in via Andrea Bafile un ramo si è spezzato cadendo e danneggiando le auto parcheggiate. Sul posto i vigili del fuoco che hanno transennato il marciapiede. Situazione simile in via Cassia all'altezza della Giustiniana. A Centro Gianò un grosso pino è crollato in strada, in via Mongiana angolo via Calanna. Ramo caduto a Prati. Strade allagate a Roma. Le raffiche di vento hanno anche aumentato l'intensità della pioggia. Intorno alle 17 Luceverde ha segnalato l'allagamento di via della Magliana, all'altezza Via di Valle Lupara. Stesso scenario anche in via Temistocle Calzecchi Onesti, all'altezza dell'incrocio con via Tullio Levi. Nel quadrante sud della città, tante le squadre della protezione civile al lavoro per liberare tombini e caditoie. Alberi caduti ai Castelli Romani. Segnalazioni di crolli di alberi sono giunte dai comuni dei Castelli Romani. Tanti gli interventi di polizia locale, volontari della protezione civile e vigili del fuoco. A Lariano rami spezzati in via Giovanni XXIII, a Lanuvio stessa situazione in via Astura a Lanuvio. A Grottaferrata un albero in via IV Novembre, finendo su un furgone parcheggiato. A Velletri diversi rami sono caduti lungo la via Appia.

Maltempo a Roma, ancora pioggia in città: le previsioni meteo per il 13 novembre

[Redazione]

Continua il maltempo a Roma. Per domani, mercoledì 13 novembre, sono previsti cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in rapido assorbimento dal tardo pomeriggio. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 18 C, la minima di 12 C. Secondo il bollettino di criticità idrogeologica ed Idrraulica emesso anche ieri dal Centro Funzionale Regionale della protezione civile ci sarà un'allerta di codice giallo per rischio idrogeologico "a seguito precipitazioni, sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri meridionali con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della regione con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, anche raffiche di burrasca dai quadranti occidentali localmente sui settori costieri. Mari da molto mosso nei settori meridionali". Si ricorda che per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e/o interventi è possibile contattare la Sala Operativa della Protezione Civile di Roma Capitale, attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

Il maltempo concederà una tregua: resta il rischio frane. Ma nel weekend altre piogge

[Redazione]

L'ondata di maltempo che martedì ha bagnato la Romagna si attenuerà già dall'prima mattinata di mercoledì. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha comunque diramato un'allerta "gialla" per "criticità idrogeologica" perché nell'entroterra non si escludono possibili smottamenti. Per mercoledì, si legge nell'avviso, "sono previste, in mattinata, precipitazioni deboli e irregolari sul settore centro occidentale; i fenomeni tenderanno ad esaurirsi nel corso del pomeriggio". Le temperature massime oscilleranno attorno ai 12 C. Giovedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso nel primo mattino, con rapido aumento delle nubi da ovest già nel corso della tarda mattinata. Le temperature sono previste in lieve aumento, per effetto di una ventilazione dai quadranti sud-orientali, ed oscilleranno tra 10 e 14 C. Nel weekend si attendono nuove condizioni di tempo perturbato: "L'approfondirsi di una nuova saccatura atlantica sul Mediterraneo occidentale apporterà sulla nostra regione una nuova fase di maltempo nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, quando avremo piogge diffuse intervallate da temporanee attenuazioni dei fenomeni - avverte l'Arpa -. Lunedì giornata con parziali schiarite. Le temperature diminuiranno nella giornata di sabato per poi aumentare". Foto di repertorio

Roma, ancora strade allagate e disagi alla circolazione - Cinque Quotidiano

[Cinque Quotidiano]

Proseguono anche oggi le ripercussioni sul traffico a Roma dopo ondata di maltempo che ieri ha visto la città battuta dalla pioggia per tutto il giorno. Per oggi il sistema di Protezione Civile segnala allerta gialla nel Lazio con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Dopo il maxi ingorgo di ieri, causato da un tunnel allagato, è stata riaperta la Galleria della nuova Circonvallazione Interna sulla Tangenziale Est, dove sono terminati gli accertamenti tecnici. Si segnalano comunque code sulla Tangenziale Est tra via Salaria e via della Moschea. E poi traffico intenso su Lungotevere da Ponte Sisto a Ponte Vittorio Emanuele II. Chiuso per allagamento invece il sottovia su Lungotevere in Sassia. Code su Lungotevere anche da Piazza Adriana e Ponte Garibaldi.

Violenta bomba d'acqua a Roma: traffico bloccato e disagi. Tutte le informazioni

[Cinque Quotidiano]

Bombaacqua a Roma. Proseguono anche oggi, infatti, le ripercussioni sul traffico nella capitale dopo ondata di maltempo che ieri ha visto la città battuta dalla pioggia per tutto il giorno. Per oggi il sistema di Protezione Civile segnala allerta gialla nel Lazio con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Segnalazioni di pioggia battente e problemi dovuti alla viabilità ci giungono dalle principali arterie della città. Disagi anche lungo le strade delle periferie, verso la via del Mare e verso i capelli. Situazione al limite anche a Roma Nord. Roma Instabilità diffusa nel corso delle ore diurne con piogge e acquazzoni sia al mattino che al pomeriggio. Fenomeni in esaurimento in serata, mentre nella notte il tempo tornerà a peggiorare con le precipitazioni che interesseranno nuovamente la Capitale. Temperature comprese tra +10e +17 C. Lazio Tempo generalmente instabile con piogge e acquazzoni diffusi su tutto il Lazio al mattino e al pomeriggio, locali nevicate in Appennino oltre 1700-1800 metri di quota; tempo più asciutto in serata su gran parte della regione ad esclusione del Basso Lazio ove persisteranno piogge sparse. Un nuovo peggioramento nella notte porterà precipitazioni estese su tutti i settori e neve fino a 1700 metri. Tempo in progressivo miglioramento sulle regioni settentrionali, con ampi spazi di sereno già al mattino specie ad Ovest. Le precipitazioni insisteranno sui settori centro orientali ma tenderanno ad attenuarsi dal pomeriggio. Neve su Alpi e Appennini fin verso i 600-700 metri. Condizioni di generale instabilità al Centro Italia, con i primi acquazzoni al mattino sul versante tirrenico. Precipitazioni in estensione verso Est dal pomeriggio con neve in Appennino fino a 1600-1700 metri, mentre in serata e in nottata le piogge interesseranno soprattutto Lazio, Umbria e Marche. Giornata all insegna del maltempo al Sud, con acquazzoni e temporali nelle ore diurne sui settori Peninsulari e sulla Sicilia. Piogge sulla Sardegna dal pomeriggio, mentre in serata e in nottata i fenomeni tenderanno ad esaurirsi sulle altre regioni prima di un nuovo peggioramento.??? Temperature stazionarie o in diminuzione sia nei valori minimi che in quelli massimi.

Allerta meteo, è arrivato il freddo polare

[Redazione]

[campigna-monte-falco-neve]Campigna, immagine della web cam situata a Monte Falco Piogge in pianura e nevicata in quota. Un impulso di aria fredda sta interessando il territorio regionale, sono previste precipitazioni diffuse e continue per tutta la giornata sulla parte centro-orientale, con valori cumulati di. Da ieri notte, infatti, è arrivata una massa di aria polare su tutto il territorio regionale. Sono previste piogge tra i 30 e 50 mm in pianura e nevicata fino a quote collinari con probabile estensione fino alle pianure limitrofe. Le nevicata più consistenti, con accumuli maggiori di 80 cm, saranno sull'Appennino bolognese dove è stata diramata allerta rossa per la giornata del 13 novembre. Sul resto della regione interessata da allerta arancione e gialla per neve, i quantitativi previsti sono di 50-80 cm sulla montagna emiliana centrale e romagnola (province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Forlì-Cesena e Rimini); 30-50 cm sulla montagna emiliana occidentale (province di Piacenza e Parma), sulla collina emiliana centrale, orientale e romagnola (province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini); 10-30 cm sull'altocollina emiliana occidentale (province di Piacenza e Parma) e sulla pianura romagnola (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). In Campigna e alla diga di Ridracoli la neve è già arrivata. Il Centro funzionale di Arpa e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile seguiranno l'evoluzione dei fenomeni, che dovrebbero esaurirsi mercoledì 15 novembre. Pioggia in pianura compresi tra 30-50 mm. Mare agitato al largo con altezza dell'onda compresa tra 3 e 4 metri e possibilità di ingressione marina lungo tutta la costa per combinazione di altezza dell'onda superiore a 2 metri e livello di marea maggiore di 70 centimetri. Tag: meteo neve

Maltempo, resta l'allerta per rischio frane. Nel weekend ancora piogge

[Redazione]

L'ondata di maltempo che martedì ha bagnato la Romagna si attenuerà già dalla prima mattinata di mercoledì. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha comunque diramato un'allerta "gialla" per "criticità idrogeologica" perché nell'entroterra non si escludono possibili smottamenti. Per mercoledì, si legge nell'avviso, "sono previste, in mattinata, precipitazioni deboli e irregolari sul settore centro occidentale; i fenomeni tenderanno ad esaurirsi nel corso del pomeriggio". Le temperature massime oscilleranno attorno ai 12 C. Giovedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso nel primo mattino, con rapido aumento delle nubi da ovest già nel corso della tarda mattinata. Le temperature sono previste in lieve aumento, per effetto di una ventilazione dai quadranti sud-orientali, ed oscilleranno tra 10 e 14 C. Nel weekend si attendono nuove condizioni di tempo perturbato: "L'approfondirsi di una nuova saccatura atlantica sul Mediterraneo occidentale apporterà sulla nostra regione una nuova fase di maltempo nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, quando avremo piogge diffuse intervallate da temporanee attenuazioni dei fenomeni - avverte l'Arpa -. Lunedì giornata con parziali schiarite. Le temperature diminuiranno nella giornata di sabato per poi aumentare". Foto di repertorio

Sabaudia, allagamenti per le piogge: attivato il Centro Operativo Comunale

[Redazione]

E' stato attivato a Sabaudia, uno dei territori maggiormente colpiti da questa ondata di maltempo, il Centro Operativo Comunale. A darne notizia lo stesso sindaco Giada Gervasi, attraverso la sua pagina Facebook. Il Coc è stato attivato presso la sede della Polizia Locale, in seguito alle abbondanti piogge che nelle ultime ore hanno causato allagamenti in diverse zone della città delle Dune e in diverse strade. Il Coc spiega il primo cittadino - è operativo per assicurare la direzione e il coordinamento delle attività di soccorso e assistenza. Alta dunque l'attenzione dell'Amministrazione comunale per fronteggiare la straordinaria di maltempo che dura da diversi giorni. Dallo scorso lunedì 4 novembre sono stati effettuati i sopralluoghi nelle diverse zone maggiormente interessate dalle piogge. Tale azione di presidio del territorio ha spiegato dal Comune - rappresenta la condizione essenziale per verificare in tempo reale lo stato di sicurezza dei luoghi permettendo così di valutare più rapidamente tutte le attività da porre in essere per assicurare l'incolumità dei residenti. Ulteriori accertamenti verranno svolti nelle aree del territorio comunale in cui le perturbazioni di questi giorni hanno causato difficoltà o situazioni di pericolo. Intanto nella giornata di ieri la Protezione Civile del Lazio ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse a partire dal pomeriggio di oggi.

Ancora maltempo nel ravennate, allerta meteo per frane nelle zone collinari

[Redazione]

[frana__021]Una frana (foto di repertorio) Interessati i comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme Non si placa il maltempo su tutto il centro nord e in particolare sull'Emilia-Romagna. Per la giornata di domani, mercoledì 13, sono previste in mattinata precipitazioni deboli e irregolari sul settore centro-occidentale e le piogge interesseranno anche il ravennate. I fenomeni tenderanno ad esaurirsi nel corso del pomeriggio, ma il maltempo dovrebbe tornare a farsi sentire per tutto il weekend. Dalla mezzanotte tra oggi, martedì 12, e domani, mercoledì 13, fino a quella successiva, sarà attiva l'allerta meteo numero 100 del 2019, emessa da Protezione Civile e Arpa Emilia-Romagna a causa del rischio frane nelle aree collinari. L'allerta è gialla e interessa nello specifico, per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, i comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme. Tag: allerta meteo gialla frane

Maltempo, ancora rischio frane: allerta "gialla". E il weekend si prevede bagnato

[Redazione]

L'ondata di maltempo che martedì ha bagnato la Romagna si attenuerà già dall'prima mattinata di mercoledì. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha comunque diramato un'allerta "gialla" per "criticità idrogeologica" perché nell'entroterra non si escludono possibili smottamenti. Per mercoledì, si legge nell'avviso, "sono previste, in mattinata, precipitazioni deboli e irregolari sul settore centro occidentale; i fenomeni tenderanno ad esaurirsi nel corso del pomeriggio". Le temperature massime oscilleranno attorno ai 12 C. Giovedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso nel primo mattino, con rapido aumento delle nubi da ovest già nel corso della tarda mattinata. Le temperature sono previste in lieve aumento, per effetto di una ventilazione dai quadranti sud-orientali, ed oscilleranno tra 10 e 14 C. Nel weekend si attendono nuove condizioni di tempo perturbato: "L'approfondirsi di una nuova saccatura atlantica sul Mediterraneo occidentale apporterà sulla nostra regione una nuova fase di maltempo nelle giornate di venerdì, sabato ed domenica, quando avremo piogge diffuse intervallate da temporanee attenuazioni dei fenomeni - avverte l'Arpa -. Lunedì giornata con parziali schiarite. Le temperature diminuiranno nella giornata di sabato per poi aumentare". Foto di repertorio

Terni, si apre buca in piazza Tacito

[Redazione]

E' accaduto martedì pomeriggio. Sul posto vigili del fuoco, polizia Locale e protezione civile comunale. Condividi questo articolo su Home Cronaca [unnamed] 12 Nov 2019 17:22 [Buca-piazza-Tacito-Terni-12-novembre-2019] Intervento della polizia Locale di Terni, dei vigili del fuoco e della protezione civile comunale martedì pomeriggio in piazza Tacito. La causa: su uno dei marciapiede, alle spalle dell'edicola, si è aperta una buca abbastanza profonda con apparente cedimento della superficie circostante. Quanto basta per portare alla delimitazione dell'area e quindi all'attivazione degli interventi previsti in casi del genere. Possibile che, ora, debbano partire lavori che, considerato il punto, non dovrebbero comportare modifiche alla viabilità della zona. Condividi questo articolo su

Maltempo, tromba d`aria a Formia: pini cadono sulle auto

Nel giro di pochi istanti, due pini sono caduti sulle auto in sosta nel parcheggio antistante la Litoranea.

[Redazione]

Scene da apocalisse nel primo pomeriggio della giornata odierna. La trombaaria che si è abbattuta sul litorale della provincia ha colpito, intorno alle 14.30, anche il comune di Formia. Nel giro di pochi istanti, due pini sono caduti sulle auto in sosta nel parcheggio antistante la Litoranea. Sul luogo i Vigili del fuoco, la Protezione civile e la polizia locale. Ad assistere alla rimozione degli alberi anche il sindaco Paola Villa.

Lariano, forte tromba d'aria: alberi caduti e tetti scoperchiati

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI TROMBA D'ARIA Lariano, forte tromba d'aria: alberi caduti e tetti scoperchiati A causa delle avverse condizioni meteo, sono stati molti gli interventi della Protezione Civile nella zona dei Castelli Romani. Interessati dalla tromba d'aria anche Velletri, Albano e Lanuvio[47655][INS::INS] Nella serata di oggi, intorno alle 19:30, una forte tromba d'aria ha colpito alcune zone del Lazio fra cui: Lariano, Velletri, Lanuvio e Albano. A Lariano sono crollati due alberi in zona Colle Fiorentino e sono stati scoperchiati dei tetti, ad esempio in via Paolo VI. Il centro storico di Lariano è stato duramente colpito dalla tromba d'aria e hanno riportato seri danni molti balconi, portici e terrazzi delle abitazioni. Maltempo anche in altre zone del Lazio Sono stati molti i danni riportati: in via San Nicola e via Appia sud a Velletri sono caduti alcuni muri di recinzione e molti alberi, quindi le strade sono state chiuse alla circolazione. Ad Albano nella zona di via Valle Pozzo, ci sono stati gravi allagamenti e molti alberi sono caduti sulla carreggiata. Sul posto è subito intervenuta la Protezione Civile e la Polizia Locale per cercare di ripristinare la normalità. Anche a Velletri è stato necessario l'intervento della Polizia Locale e della Protezione Civile a causa del maltempo diffuso. Leggi anche: Terracina, scontro tra camion e auto sulla via Appia, deceduta una donna Aprilia, fulmine cade su un fienile e scatena un grosso incendio Eleonora Cantini 12-11-2019 21:15

- Maltempo, la Protezione civile di Orte ieri al lavoro su molte strade provinciali

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia ORTE Visto il maltempo che si è abbattuto sul nostro territorio intorno alle ore 16, i volontari di protezione civile che erano già in preallarme vista allerta Meteo diramata dal dipartimento [protezione-civile-comune-orte-2] entro per il pomeriggio di oggi (ieri, ndr), la sala operativa comunale ha ricevuto chiamate per segnalati ben 10 alberi tra quelli caduti e pericolanti soprattutto sulle strade provinciali (orte/ortescalo orte scalo/gallese orte/bassano in tenerina orte/vasanello via salvatelli loc. le grazie). Alle ore 20:10 si sono concluse le operazioni di messa in sicurezza e ripristino della viabilità di tutte le strade coinvolte. Un ringraziamento va ai colleghi del @royal wolf rangers vasanello, alla ditta Rocchino, a Fabrizi Fune, alla Polizia Locale ed ai Carabinieri oltre ai volontari per impegno e la professionalità impiegata. Protezione civile Orte [INS::INS] [INS::INS]

Allerta meteo, attivo il servizio di divulgazione tempestiva ai cittadini

[Redazione]

Il Comune di Manciano è unica amministrazione della provincia di Grosseto che adotta in maniera capillare, tempestiva e funzionale il servizio di allerta meteo, inoltrando alla cittadinanza le comunicazioni del centro funzionale della Regione Toscana e informando in tempo reale andamento del fenomeno in atto. Ma è di più. Il consigliere delegato alla Protezione Civile del Comune di Manciano, Luca Giorgi lancia da oggi la campagna Divulgare per informare. Ad ogni allerta meteo, in base al colore criticità dell'allerta e alla tipologia di evento connessa (temporali, idrogeologico, idraulico reticolo minore, vento, neve, ghiaccio) Giorgi spiegherà ai cittadini cosa prevede la criticità colore assegnata all'evento connesso, basandosi sugli schemi del Centro funzionale regionale. Durante ogni allerta meteo, già da ora, ufficio di protezione civile del Comune informa costantemente con dei comunicati la situazione pluviometrica e idrometrica del territorio, la situazione viabilità comunale e strade principali, il tutto grazie a una proficua collaborazione con il volontariato di protezione Civile della Misericordia di Manciano che ha creato un binomio perfetto istituzione Comune volontariato, sotto ogni aspetto operativo e funzionale di intervento. Un servizio di questo genere spiega Luca Giorgi è unico in tutto il grossetano e siamo orgogliosi, come amministrazione, di aver creato un modello esemplare per informare i cittadini in tempo reale su quanto succede. Questo servizio ha come obiettivo quello di informare i cittadini sul grado di rischio che ogni colore allerta determina, dando una spiegazione più completa ed esaustiva possibile. Quello che facciamo è lanciare allerta meteo 24 ore di anticipo grazie ai dati del Cfr e da oggi, diamo anche spiegazione del tipo di criticità, tramite i nostri canali interni di comunicazione come sito internet, pagina istituzionale del Comune e comunicati stampa e tramite canali esterni come il servizio di Alert System. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Stiamo facendo un lavoro importante per essere sempre al fianco del cittadino, in ogni situazione e in ogni evento. Queste le parole del sindaco di Manciano Mirco Morini che commenta il progetto Divulgare per informare. Siamo l'unico Comune della provincia di Grosseto ad adottare un sistema di diffusione delle notizie in merito alle allerte meteo in maniera efficace e molto funzionale. Sono del parere continuo il sindaco che se i social network vengono utilizzati bene, come nel nostro caso per informare la popolazione sugli eventi meteo, possono essere veramente utili. Non ci dimentichiamo che il nostro territorio è stato sconvolto da una devastante alluvione che nel 2012 ha messo in ginocchio famiglie e imprese e da cinque perdite umane. Un servizio del genere lo dobbiamo alle persone che non ci sono più e a chi perse tutto. Per quanto riguarda allerta meteo prevista per martedì 12 novembre, il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Manciano, Luca Giorgi spiega cosa significa Allerta gialla per idrogeologico - idraulico reticolo minore. In condizione di allerta gialla è possibilità di innesco di frane superficiali/colate rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale con conseguenti possibili danni localizzati alle infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali esposti. Possibile innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc). Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle strade con fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e con possibile tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, dei locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Possibili temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Possibili limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e possibili criticità connesse a localizzate cadute massi.



Nove cantieri e oltre 2 milioni per difendere il litorale del ferrarese: nel 2020 due nuovi interventi per il ripascimento

[Redazione]

Sei cantieri in corso per 1,25 milioni di euro e altri tre da 750 mila euro che partiranno a breve per concludersi entro la prossima stagione balneare, a fronte di lavori per oltre 1 milione e mezzo già terminati dopo il maltempo di fine 2018. Tra i nuovi lavori, lunedì al via le attese opere di ripascimento e realizzazione della duna di difesa dall'ingressione marina fondamentale per proteggere nella stagione invernale gli stabilimenti balneari della costa comacchiese, in particolare Lido Volano e Lido Nazioni. Sono finanziati con uno stanziamento di 250 mila euro. E ancora: a partire da settembre 2020, un maxi-intervento su un chilometro di scogliere per complessivi 2,3 milioni di euro a Lido Nazioni. È l'opera principale del pacchetto di cantieri per oltre 5 milioni che sono in progettazione o in fase di appalto e rappresenta il primo stralcio di lavori per adeguamento e il miglioramento delle difese marine nella zona nord dei lidi, nell'ambito della strategia generale per la sicurezza del litorale dal valore complessivo di circa 40 milioni di euro. È questo il quadro degli interventi presentato oggi dall'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa e Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso della riunione con i rappresentanti delle associazioni balneari dei Lidi Comacchiesi che, nei giorni scorsi, avevano sollecitato la Regione a dare una risposta positiva prima dell'avvio della stagione balneare. Gli interventi completati Sulla costa ferrarese sono già otto gli interventi conclusi dalla Regione per la mitigazione del rischio costiero tra il 2018 e il 2019 per un totale di oltre 1,5 milioni di euro e che hanno coinvolto i Lidi di Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi e Spina per opere di somma urgenza dopo la mareggiata del 29-30 ottobre 2018. Altri interventi hanno riguardato la protezione ed il ripristino della biodiversità degli ecosistemi marini (Lido Scacchi), la riqualificazione del sistema duna-spiaggia (Lido Spina), il ripristino della funzionalità delle chiaviche per evitare l'ingressione marina (Lidi Spina, Estensi e Porto Garibaldi) e il ripristino dell'efficienza idraulica alla foce del Po di Volano mediante dragaggio.



Difesa della costa. Nove cantieri e oltre 2 milioni di euro per difendere il litorale del ferrarese. Entro la stagione balneare 2020 due nuovi cantieri per il ripascimento della costa. L'assessore Gazzolo: "Lunedì al via il cantiere per la manutenzione d

[Redazione]

12/11/2019 19:01 Bologna Sei cantieri in corso per 1,25 milioni di euro e altri tre da 750 mila euro che partiranno a breve per concludersi entro la prossima stagione balneare, a fronte di lavori per oltre 1 milione e mezzo già terminati dopo il maltempo di fine 2018. Tra i nuovi lavori, lunedì al via le attese opere di ripascimento e realizzazione della duna di difesa dall'ingressione marina fondamentale per proteggere nella stagione invernale gli stabilimenti balneari della costa comacchiese, in particolare Lido Volano e Lido Nazioni. Sono finanziati con uno stanziamento di 250 mila euro. E ancora: a partire da settembre 2020, un maxi-intervento su un chilometro di scogliere per complessivi 2,3 milioni di euro a Lido Nazioni. È opera principale del pacchetto di cantieri per oltre 5 milioni che sono in progettazione o in fase di appalto e rappresenta il primo stralcio di lavori per adeguamento e il miglioramento delle difese marine nella zona nord dei lidi, nell'ambito della strategia generale per la sicurezza del litorale dal valore complessivo di circa 40 milioni di euro. È questo il quadro degli interventi presentato oggi dall'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa e Protezione civile, Paola Gazzolo, nel corso della riunione con i rappresentanti delle associazioni balneari dei Lidi Comacchiesi che, nei giorni scorsi, avevano sollecitato la Regione a dare una risposta positiva prima dell'avvio della stagione balneare. Nel corso dell'ultimo incontro di fine 2018 la Regione aveva assunto una serie di impegni che si sono mantenuti: un ulteriore tassello è rappresentato dall'intervento al via la prossima settimana, rallentato per ragioni burocratiche che si sono comunque superate, con l'obiettivo di dare risposte alle richieste di cittadini e operatori economici, afferma l'assessore Gazzolo. Il bilancio regionale ha fissato risorse certe, per un intero triennio, destinate alle manutenzioni e a fine settembre la Regione ha ottenuto il primo finanziamento nazionale per l'adeguamento delle scogliere: un passo avanti importante nella certezza che l'obiettivo è quello di intervenire sulle difese lungo l'intero litorale ferrarese, ottenendo gli ulteriori 3 milioni 700 mila euro necessari e già chiesti al Governo. Se ci saranno concessi, il totale delle risorse a disposizione entro il 2020 salirà a 11 milioni 500 mila euro per gli interventi di ripristino dopo le emergenze, manutenzioni programmate e opere strutturali di prevenzione. Gli interventi completati Sulla costa ferrarese sono già otto gli interventi conclusi dalla Regione per la mitigazione del rischio costiero tra il 2018 e il 2019 per un totale di oltre 1,5 milioni di euro e che hanno coinvolto i Lidi di Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi e Spina per opere di somma urgenza dopo la mareggiata del 29-30 ottobre 2018. Altri interventi hanno riguardato la protezione ed il ripristino della biodiversità degli ecosistemi marini (Lido Scacchi), la riqualificazione del sistema duna-spiaggia (Lido Spina), il ripristino della funzionalità delle chiaviche per evitare l'ingressione marina (Lidi Spina, Estensi e Porto Garibaldi) e il ripristino dell'efficienza idraulica alla foce del Po di Volano mediante dragaggio. In allegato: un'immagine dell'incontro Incontro.jpg

Territorio - ++ Terremoto:tavolo a Chigi. Fraccaro, parte ricostruzione ++

[Redazione]

ZCZC7241/SXAXPP76992_SXA_QBXBB POL S0A QBXB (ANSA) - ROMA, 12 NOV - Il decreto sul sisma del centro Italia "segna una svolta perché non si limita a stanziare i fondi necessari per lo stato di emergenza, ma prevede un insieme di norme di carattere straordinario. Ha l'obiettivo di superare una inaccettabile situazione di stallo: con l'impegno comune di tutti ora parte finalmente la ricostruzione". Così Riccardo Fraccaro, a margine del tavolo sul decreto sisma convocato a Palazzo Chigi con l'Ance, i sindaci delle zone colpite, i governatori e i rappresentanti delle Regioni del Centro Italia. MAT-COM12-NOV-19 16:52 NNNZCZC7414/SXAXPP77163_SXA_QBXBR POL S0A QBXB (2) (ANSA) - ROMA, 12 NOV - "Il governo ha voluto affrontare la ricostruzione post terremoto del 2016-2017 con un decreto ad hoc per il Centro Italia", sottolinea il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro. "Con il decreto Sisma - aggiunge - abbiamo anzitutto prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza e al contempo abbiamo voluto semplificare e accelerare le procedure di ricostruzione, essenziali per consentire la ripresa delle zone colpite. Sono state inoltre previste misure di sostegno alla popolazione, alle attività imprenditoriali e agli stessi Comuni, per garantire che accanto al risanamento del territorio ci sia anche la ricostruzione del tessuto sociale ed economico. Al tavolo ci siamo confrontati con Comuni e Regioni per valutare le misure che potranno completare l'impianto di norme ora all'esame della Camera. L'obiettivo è approvare in tempi rapidi un provvedimento organico e incisivo che possa garantire senza ulteriori indugi il ritorno alla normalità. Il governo - conclude Fraccaro - è al fianco di cittadini ed enti locali e sta dando risposte concrete ed efficaci alle giuste esigenze delle comunità colpite". (ANSA). MAT-COM12-NOV-19 17:03 NNN Tweet Email

Acqua da bere, ci sono ancora divieti = Acqua, analisi ok. Ma ci sono alcuni divieti

[Giampiero Giancarli]

Acqua da bere, ci sono ancora divieti a L'Aquila. Le analisi sono buone, ma non per tutte le aree e nei paesi...
REVOCATA. ORDINANZA PREVISTI ALTRI ESAMI Acqua, analisi ok. Ma ci sono alcuni divieti. In città si può bere
tranne a Civita di Bagno. A San Felice, Prata e San Benedetto in Perillis interverrà la Protezione civ di Giampiero
Giancarli L'AQUILA Il sindaco Pierluigi Biondi ha revocato l'ordinanza con la quale aveva vietato la potabilità
dell'acqua per alcune frazioni, decisione adottata a dopo essere stato informato sui risultati delle analisi. Il divieto,
però, resta per la frazione di Civita di Bagno. Dove, secondo la Gran Sasso Acqua che ha fornito i dati delle analisi,
sempre a fini precauzionali, siamo in fase di verifica con ulteriori prelievi. Toma la normalità, dunque, nelle altre
frazioni: Pianola, Sant'Elia, San Giacomo alta, Colle Sapone, Gignano, Bazzano e Nucleo industriale di Bazzano. Tutti
gli altri Comuni oggetto di prelievi, secondo quanto sostiene la Gran Sasso Acqua, rientrano nei parametri di legge a
eccezione di Prata d'Ansidonia, Ocre, per la sola frazione di San Felice, e San Benedetto in Perillis, per i quali
saranno ripetuti i controlli e sono già stati effettuati i prelievi per una nuova verifica. Resta possibile il consumo per uso
igienico. Pertanto nei Comuni di Barisciano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castelvechio Calvisio, Collepietro,
Fagnano Alto, Fontecchio, Navelli, Ofena, Poggio Picenze, San Pio delle Camere e Santo Stefano di Sessanio le
ordinanze di non potabilità saranno revocate dopo le comunicazioni fatte ai sindaci. Per le altre zone, ribadisce
l'Ufficio tecnico della Gran Sasso Acqua, restiamo in attesa dei tempi tecnici di laboratorio per avere i risultati e la
conferma assoluta di potabilità. Ma c'è dell'altro. In seguito alla rottura dell'Acquedotto del Gran Sasso del 9 novembre
scorso, dice la Protezione civile regionale, nonostante sia stata ripristinata l'erogazione dell'acqua delle condotte,
permangono alcune criticità relativamente alla potabilità dell'acqua nelle aree del Comune di Prata d'Ansidonia, San
Benedetto in Perillis, Ocre, per la frazione di San Felice, oltre che per la frazione aquilana di Civita di Bagno. Ecco,
dunque, le contromisure all'emergenza: la sala operativa regionale di Protezione civile, sentiti i sindaci, ha attivato
quattro squadre di volontari che provvederanno al prelievo di acqua in bottiglia dai supermercati per poi consegnarla ai
cittadini in difficoltà nelle zone interessate dalle problematiche idriche. Il problema, comunque, sembra avviato a
soluzione a fronte di un'emergenza estesa a ben 23 mila utenti su sedici Comuni tra cui L'Aquila. Il guasto alle
tubature, ormai vetuste, si era verificato nei pressi di un'abitazione di Tempera e, secondo quanto riferito dal
presidente della Gsa, Fabrizio Ajraldi, è possibile che sia stato causato dalle scosse di terremoto avvertite nella Valle
Roveto, vista la concomitanza temporale tra i due eventi. La condotta riparata dai tecnici della Gran Sasso acqua spa
nella frazione aquilana di Ter ä=-. >÷ -tit_org- Acqua da bere, ci sono ancora divieti - Acqua, analisi ok. Ma ci sono
alcuni divieti

Tromba d`aria a Molella, volano serre e tetti. Alberi sradicati, il video

[Redazione]

Trombaaria a Molella e danni ingenti all'agricoltura e ad altre attività. Alberi abbattuti, scoperciate serre agricole e la copertura di un capannone per il rimessaggio delle imbarcazioni. E accaduto in pochi minuti nel pomeriggio di oggi. Il vortice, proveniente dalle colline, si è ingrossato sulla piana tra le località di Borgo Montenero e Molella, al confine tra San Felice Circeo e Sabaudia, seminando danni a strutture e colture. In pieno centro a Molella la trombaaria ha sradicato un grosso pino, accanto alla chiesa. Numerosi i rami spezzati lungo la Litoranea. In via San Giuseppe Arcangelo è volata via la copertura di un capannone nautico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile Anc Sabaudia, il nucleo diretto dal maresciallo Enzo Cestra. Ieri nella stessa zona sondazione di un canale e campi allagati. Disagi anche sul lungomare di Sabaudia e in alcune strade di San Felice Circeo. LE VOSTRE OPINIONI [commenti](#)

Maltempo, alberi caduti e rami spezzati fra Sezze e Sermoneta

Diverse situazioni di pericolo sono state affrontate e rimosse dalla protezione civile e dalla polizia locale. Ecco gli interventi effettuati nel pomeriggio

[Redazione]

La nuova ondata di maltempo che si è abbattuta nel primo pomeriggio di oggi ha creato qualche disagio anche sui monti Lepini, con Sezze e Sermoneta a contare i danni maggiori, fortunatamente senza gravi conseguenze. A Sezze il vento ha creato qualche problema alla viabilità, con diverse segnalazioni che sono arrivate alla polizia locale e ai gruppi dei volontari della protezione civile per rami, alcuni particolarmente imponenti, caduti sulle strade del territorio. Gli interventi sono stati messi a punto in via Montagna, via Murolungo, via Foresta e via Variante. L'intensità della pioggia, infine, ha creato disagi nella zona di via Melogrosso, con diverse vetture che hanno seriamente rischiato di finire impantanate in piena strada. Alcuni problemi sono stati riscontrati anche a Sermoneta. Tra questi la caduta di un albero a ridosso della recinzione della scuola di Pontenuovo, che fortunatamente non ha creato danni crollando all'interno di un canale. Problemi anche tra Sermoneta scalo e bivio di Doganella, dove diversi rami hanno invaso parte della carreggiata, e a Pontenuovo, con rami finiti a terra nell'area dell'ex parco Gaia.

Maltempo a Lariano, alberi abbattuti e paura a Colle Fiorentino

Le piante sono state sradicate dalle raffiche nella zona delle case popolari. E in centro i vigili del fuoco di Velletri sono intervenuti per le tegole pericolanti

[Redazione]

Sono ore difficili, a Lariano, a causa dell'ondata di maltempo in corso. Il forte vento di oggi pomeriggio (12 novembre 2019), infatti, ha causato disagi in centro e nella zona di Colle Fiorentino. In quest'ultima area della città, infatti, le raffiche hanno sradicato un paio di grossi alberi nella zona delle case popolari: immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Velletri, della locale protezione civile e della Municipale. Le stesse forze sono intervenute anche in centro, in special modo in via Paolo VI, dove il vento ha messo in pericolo le tegole di alcune abitazioni. Molte di queste, infatti, sono state letteralmente staccate e sono finite a terra.

Anzio, Ardea e Nettuno: dopo il maltempo scatta la conta dei danni

[Redazione]

Sono stati oltre 120 gli interventi messi a punto dai vigili del fuoco di Anzio, Pomezia e Nemi - coadiuvati dal Nucleo sommozzatori e dal Soccorso alpino fluviale di Roma - sul territorio di Nettuno, Anzio, Ardea e Pomezia, in sinergia con le polizie locali e con le associazioni di protezione civile. In particolare, per undici volte i pompieri di Nemi sono intervenuti per salvare persone o liberare case e auto dall'acqua: l'intervento più importante ha riguardato una coppia di romeni e il loro figlio di un anno e mezzo, rimasti bloccati nell'auto sommersa dall'acqua sull'Ardeatina; stessa situazione per un giovane del posto, estratto dalla vettura fra Lido dei Pini e Lavinio. In più, in una traversa di via Nettunense, il muro di cinta di una villa è franato all'interno di un piccolo canale. Sul territorio, chiaramente, fino a oltre la mezzanotte sono stati mobilitati anche i volontari dell'associazione "Nettuno" della Protezione civile e i loro colleghi dell'Alfa di Aprilia. Infine, a Pomezia, alle 21 di ieri (11 novembre 2019) i vigili del fuoco di Nemi hanno estratto dalle lamiere di un furgone adibito al trasporto espresso dei pacchi un giovane dei Castelli Romani, che aveva sbandato ed era finito contro un palo. I fatti sono stati registrati in via della Solfarata, in località Santa Palomba.

Cas, nuovi criteri per la concessione. Borrelli firma l'ordinanza, ecco in cosa consiste

[Redazione]

Contributo destinato ai nuclei familiari che permangono in una condizione di disagio abitativo a distanza di oltre tre anni dagli eventi sismici che hanno coinvolto le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nel 2016[web_IMG_1436_d3-780x585] Cas, cambiano i criteri (foto Protezione Civile)ASCOLI PICENO Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che ridefinisce i criteri per la concessione del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) destinato ai nuclei familiari che permangono in una condizione di disagio abitativo a distanza di oltre tre anni dagli eventi sismici che hanno coinvolto le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nel 2016. Il provvedimento, condiviso con le regioni interessate e adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale. Il testo mira ad armonizzare le prassi e le procedure delle amministrazioni locali relative al riconoscimento delle misure assistenziali, incentivare l'individuazione di autonome sistemazioni attraverso la concessione di un contributo forfettario per l'acquisto di una nuova casa o di un contributo per il canone di locazione, con l'obiettivo di salvaguardare il tessuto sociale delle comunità colpite dal terremoto anche al fine di restituire alla naturale vocazione turistica le strutture ricettive. In merito al contributo di autonoma sistemazione, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza nella Gazzetta Ufficiale, i nuclei familiari beneficiari del CAS dovranno presentare ai Comuni interessati una dichiarazione in cui si attesti la permanenza del diritto al beneficio. In particolare la dichiarazione dovrà prevedere: nel caso di proprietari di immobili che necessitano interventi di immediata riparazione, di aver provveduto o di essere nei tempi per provvedere all'presentazione agli Uffici speciali per la ricostruzione della documentazione richiesta secondo le modalità stabilite negli appositi provvedimenti commissariali di disciplina dei contributi per la ricostruzione privata. Oppure di trovarsi nei termini previsti dal decreto legge n. 189/2006 e dalle ordinanze commissariali ai fini della domanda di contributo per il ripristino dell'immobile; di non essere proprietari in data anteriore agli eventi sismici di un immobile idoneo all'uso per il nucleo familiare e che non sia stato già locato in forza di contratto o concesso in comodato uso regolarmente registrati ad una data anteriore agli eventi sismici del 2016; di non aver fatto rientro nell'abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata dal sisma; di essere proprietari di immobili classificati come (danni lievi) ed non poter risiedere nell'abitazione nel periodo di esecuzione dei lavori di riparazione definitiva; di non aver trasferito la residenza o il domicilio al di fuori dal territorio regionale e, nel caso di nuove istanze, di possedere il requisito della dimora nell'abitazione principale, abituale e continuativa; di non aver provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, di non essere assegnatari di un alloggio di servizio messo a disposizione dall'amministrazione di appartenenza, o di non trovarsi nelle condizioni previste dall'ordinanza 388/2016 in merito alla concessione del CAS. Tutti coloro che non presenteranno la dichiarazione o che non dovessero possedere i requisiti previsti dall'ordinanza decadranno dal contributo di autonoma sistemazione. L'ordinanza prevede, inoltre, che qualora entro dodici mesi dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale venga stipulato un contratto di compravendita di un'unità immobiliare, i Comuni riconoscono un contributo forfettario mensile in sostituzione del contributo per autonoma sistemazione per un periodo di dodici mesi per i conduttori e comodatari, o 3 anni per i proprietari, nella misura pari alla metà dell'importo del contributo per autonoma sistemazione qualora il fabbricato abbia avuto un esito di agibilità o al 100% dell'importo del contributo qualora il fabbricato danneggiato dal sisma abbia conseguito un esito E o sia ubicato in zona rossa o in area oggetto di perimetrazione. I nuclei familiari che alla data degli eventi sismici dimoravano stabilmente con regolare contratto di locazione o comodato in una abitazione oggetto di ordinanza di sgombero e che abbiano trovato sistemazione in altra unità immobiliare tramite contratto di locazione o comodato, per poter continuare a ricevere il CAS dovranno allegare autocertificazione del proprietario di aver depositato domanda di contributo di ricostruzione con la contestuale prosecuzione delle medesime condizioni del rapporto in essere prima

degli eventi sismici del 2016. In caso di assenza di domanda di ricostruzione del proprietario, i Comuni riconoscono ai medesimi nuclei familiari in sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione un contributo pari alla differenza tra il canone di locazione pagato per la sistemazione abitativa temporanea come risultante dal contratto registrato e quello che era corrisposto, al momento dell'evento sismico, per il godimento dell'abitazione inagibile, comunque nella misura massima di euro 600 mensili. Qualora la sistemazione abitativa temporanea sia a titolo gratuito, i Comuni riconoscono un contributo pari alla metà dell'importo del contributo per l'autonoma sistemazione riconosciuto alla data di pubblicazione del presente provvedimento. Queste disposizioni non si applicano ai nuclei familiari che dichiarino la documentabile perdita, per effetto del sisma, della propria fonte di reddito, verificata sulla base del confronto tra la dichiarazione ISEE dell'anno corrente e quella dell'anno precedente all'evento sismico o, in mancanza sulla base del confronto delle dichiarazioni dei redditi. A tali nuclei si continua a erogare il CAS. Anche i soggetti alloggiati presso strutture ricettive e nei container abitativi collettivi sono tenuti a presentare la dichiarazione richiesta dall'ordinanza di protezione civile per la concessione del CAS. Decadono dal diritto di usufruire della sistemazione alberghiera e dei container abitativi collettivi coloro che entro novanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza non rendono la dichiarazione o non possiedono i requisiti previsti. Fatta salva la possibilità di richiedere il CAS, assistenza presso strutture ricettive e presso i container abitativi collettivi è assicurata esclusivamente in favore dei soggetti in attesa di assegnazione di una SAE o di un'unità immobiliare di cui all'articolo 14 del decreto-legge n. 8/2017 o di unità abitative realizzate ai sensi delle ordinanze di protezione civile e per il tempo strettamente necessario. I termini di permanenza nelle strutture ricettive e nei container abitativi potranno essere eccezionalmente prorogati per il periodo necessario ad ultimare l'anno scolastico e nell'ipotesi in cui non siano disponibili soluzioni alloggiative in locazione nel Comune di provenienza.

Violente piogge e forti raffiche di vento, alberi e pali abbattuti

[Redazione]

Viterbo Rami, alberi tegole e pali caduti per il maltempo. La sala operativa dei vigili del fuoco ha continuato per tutto il pomeriggio a ricevere chiamate per richiedere interventi a causa del maltempo che ieri ha flagellato la Toscana. Nel pomeriggio, infatti, violente piogge e forti raffiche di vento hanno provocato la caduta di alberi e rami su diverse strade della provincia. In particolare, sulla Sp 39 Valle di Vico all'altezza del bivio la Vita, che è rimasta chiusa per diverso tempo. Chiusa al traffico per circa un'ora la Vasanellese, tra Orte e Vasanello, per la caduta di una grossa pianta sulla carreggiata. Sul posto i carabinieri e la protezione civile di Orte, i ranger di Vasanello. Sempre a Orte, le chiamate in intervento ricevute dalla centrale operativa della protezione civile sono state decine. Oltre che sulla Vasanellese, piante e alberi sono caduti sulla provinciale 151 Magliano Sabina, verso il territorio di Gallese, a Lucignano, vicino al deposito dell'aeronautica militare, e in strada Bagno, sulla strada che porta alle terme. Interventi simili anche a Civita Castellana, Nepi, Faleria, Calcata e Soriano nel Cimino. Anche nel capoluogo, vigili urbani in azione per un paio di incidenti, uno in strada Acquarossa e un altro nei pressi di Pratogiardino. Un albero è caduto in zona Signorino, mentre un palo della Telecom è venuto giù in strada Acquabianca. Una pianta è caduta anche in zona Riello. Per oggi, 13 novembre, a Viterbo è previsto cielo molto nuvoloso o coperto, con deboli piogge in rapido assorbimento dal tardo pomeriggio, fino a parzialmente nuvoloso in serata. La temperatura massima prevista sarà di 13 gradi, mentre la minima si attesterà sui 9. Venti al mattino assenti o deboli, al pomeriggio saranno deboli e proverranno da Ovest. Condividi la notizia: [Tweet](#) [Tweet](#) 13 novembre, 2019